



CELEBRAZIONI EUCARISTICHE E ALTRI RITI

TERRA SANTA
2014

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

E ALTRI RITI

ESERCIZI SPIRITUALI
NEL PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

2 - 13 LUGLIO 2014



DIOCESI DI PADOVA - VILLA IMMACOLATA



CELEBRAZIONI
EUCARISTICHE

SANTA MESSA VOTIVA
DELLA BEATA VERGINE MARIA
DEL MONTE CARMELO

NAZARETH
CASA DELLE SUORE DI NAZARETH

GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2014

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

FIGLIA DI SION

℟. Figlia di Sion, rallegrati,
il Signore è con te, Salvatore e Re!

1. Sorgi e risplendi, perché viene la tua luce,
su di te si rivela la gloria del Signore,
mentre le tenebre si stendono sulla terra
e giacciono i popoli in densa oscurità. ℟.

2. Alla tua luce cammineranno le nazioni
e i re allo splendore della tua aurora.
Alza gli occhi e guarda intorno a te:
tutti i tuoi figli vengono a te. ℟.

3. Ciò vedendo, tu sarai raggiante,
si dilaterà di gioia il tuo cuore,
poiché a te giungono i beni delle genti
e affluiscono a te i tesori del mare. ℟.

4. Non si eclisserà più la tua luna,
né il tuo sole conoscerà tramonto,
perché il Signore è la tua luce eterna
e i giorni del dolore sono terminati. *℟.*

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:

Fratelli e sorelle carissimi,
come Elia sul monte Carmelo
riconosciamo che Dio è l'unico vero Dio
che in Cristo si è rivelato al mondo,
facendosi carne nel grembo purissimo della Vergine Maria.

Dopo aver anche noi rifiutato l'idolatria e il male,
riconosciamo i nostri peccati,
all'inizio di questi santi misteri,
chiedendone perdono a Dio Padre.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore propone le seguenti invocazioni:

Signore, che sei la pienezza di verità e di grazia.
Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Il cantore:
Cristo, che ti sei fatto povero per arricchirci.
Christe eleison.

L'assemblea:
Christe eleison.

Il cantore:
Signore, che sei venuto a fare di noi il tuo popolo santo.
Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Il Presbitero:
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
℟. Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:
Preghiamo.

Assisti i tuoi fedeli, Signore, nel cammino della vita,
e per l'intercessione materna della beata Vergine Maria,
fa' che giungiamo felicemente
al tuo santo monte, Cristo Gesù, nostro Signore.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Elia pregò sul monte Carmelo e il cielo diede la pioggia.

Dal libro del profeta Isaia.

18, 42-45

Elia salì sulla cima del Carmelo; gettatosi a terra, pose la sua faccia tra le ginocchia. Quindi disse al suo servo: « Sali, presto, guarda in direzione del mare ». Quegli salì, guardò e disse: « Non c'è nulla! ». Elia disse: « Tornaci ancora per sette volte ». La settima volta riferì: « Ecco, una nuvola, piccola come una mano d'uomo, sale dal mare ». Elia gli disse: « Va' a dire ad Acab: "Attacca i cavalli e scendi, perché non ti trattenga la pioggia!" ». D'un tratto il cielo si oscurò per le nubi e per il vento, e vi fu una grande pioggia.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



*1. Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa montagna? ℟.*

Dal Salmo 15 (14)

2. Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore. ℟.

3. Non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino. ℟.

4. Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. ℟.

Canto al Vangelo

L'assemblea:

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano!

Lc 11, 28

L'assemblea:

Alleluia.

Vangelo

Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

19, 25-27

℟. Gloria a te, o Signore.

In quell'ora stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: « Donna, ecco tuo figlio! ». Poi disse al discepolo: « Ecco tua madre! ». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:

Fratelli carissimi,
mentre proclamiamo le meraviglie compiute da Dio
nella Vergine Maria,
immune dal peccato e ricca di ogni virtù,
supplichiamo con fervore il Signore onnipotente.

Il lettore:

Preghiamo insieme e diciamo: ascoltaci, Signore.

L'assemblea ripete:

Ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa, Sposa del Verbo incarnato, perché tutti i suoi figli vivano nella purezza della vita e nel desiderio sincero della santità, preghiamo. *℟.*

2. Per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, perché la Vergine Maria volga su di essi i suoi occhi misericordiosi e li sollevi nelle loro angustie, preghiamo. *℟.*

3. Per quanto si dedicano alla vita di continua orazione, perché siano testimoni ai fratelli dell'amore di Dio e della comunione con lui, preghiamo. *℟.*

4. Per noi, perché all'inizio di questo pellegrinaggio apriamo il cuore al Vangelo di Cristo e alla sua grazia, preghiamo. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni.

Il Presbitero:

O Padre, accogli con bontà le preghiere della tua Chiesa:
te le presenta con fiducia per le mani di Maria,
la Madre del Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.
℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.
℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

Accogli, o Padre, l'offerta che ti presentiamo
nella memoria della Beata Vergine Maria:
perché imitando la sua carità nel tuo servizio,
possiamo unirci intimamente
all'opera della redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Prefazio

Maria, mistica stella del Monte Carmelo

Il Presbitero:

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta innalzare a te
l'inno di benedizione e di lode, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
ma è soprattutto dolce e doveroso magnificare il tuo amore per noi
nel devoto ricordo di Maria, sempre Vergine.

Nel mistero della redenzione, tu l'hai scelta cooperatrice

del tuo Figlio, madre e modello della Chiesa.

Mistica stella del Monte Carmelo, Maria illumina
e guida i suoi figli che ha rivestito del santo abito
in segno della sua protezione.

Con bontà materna e lo splendore della sua bellezza
ci attrai a te sulla via della perfetta carità,
perché nella contemplazione del tuo volto,
annunziamo ai fratelli le meraviglie del tuo amore.

Per questo dono della tua benevolenza uniti agli angeli del cielo,
cantiamo a una sola voce la tua gloria:

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Presbitero:

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,

Il Presbitero e i concelebranti:

santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo e ✠ il Sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Presbitero:

Mistero della fede.

℟. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Presbitero e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:

per la comunione

al Corpo e al Sangue di Cristo

lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Un concelebrante:

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio
e tutto l'ordine sacerdotale.

Un altro concelebrante:

Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:

donaci di aver parte alla vita eterna,

insieme con la beata Maria,

Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo,

con gli apostoli e tutti i santi,

che in ogni tempo ti furono graditi:

e in Gesù Cristo tuo Figlio

canteremo la tua gloria.

Il Presbitero e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,

a te, Dio Padre onnipotente,

nell'unità dello Spirito Santo,

ogni onore e gloria

per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Presbitero:

Guidati dallo Spirito di Gesù

e illuminati dalla sapienza del Vangelo,

osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

LA MIA VITA È UN DESIDERIO

I. La mia vita è un desiderio,
solo in Dio si sazierà.
Questa sete in fondo al cuore
solo in Dio si spegnerà.
L'acqua viva che egli dà
sempre fresca sgorgherà.
Il Signore è la mia vita,
Il Signore è la mia gioia.

2. Se la strada si fa oscura,
spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

3. Nel mattino io t'invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
e tu sempre ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:
Preghiamo.

O Dio, nostro Padre,
la comunione col prezioso Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dono mirabile del tuo amore,
fortifichi e renda fedeli imitatori delle virtù
della beata Vergine Maria
coloro che si sono consacrati al tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

RITE DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:
Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Esulti, Signore, il popolo cristiano
nel ricordo della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo,
e possa aver parte con lei alla tua eredità
per lodarti eternamente nel cielo.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

La Messa è finita: andate in pace.
R. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona della beata Vergine Maria AVE MARIS STELLA

*I. Ave, maris stella,
Dei mater alma
atque semper virgo
felix caeli porta.*

*I. Ave, o Stella del mare,
Madre gloriosa di Dio,
vergine sempre Maria,
porta felice del cielo.*

2. Sumens illud Ave
Gabriélis ore,
funda nos in pace,
mutans Evae nomen.

3. Solve vincla reis
profer lumen caecis:
mala nostra pelle
bona cuncta posce.

4. Monstra te esse matrem
sumat per te preces
qui pro nobis natus,
tulit esse tuus.

5. Virgo singuláris,
inter omnes mitis,
nos culpis solútos,
mites fac et castos.

6. Vitam praesta puram,
iter para tutum:
ut vidéntes Iesum
semper collaetémur.

7. Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spirítui Sancto,
tribus honor unus.
Amen.

2. L'Ave del messo celeste
reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.

3. Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

4. Mòstrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera:
Cristo l'accoglia benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

5. Vergine santa fra tutte
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.

6. Dònaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.

7. Lode all'altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo
l'inno di fede e d'amore.
Amen.

SANTA MESSA VOTIVA DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

NAZARETH
BASILICA DELL'ANNUNCIAZIONE

VENERDÌ 4 LUGLIO 2014

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso
RALLEGRATI PIENA DI GRAZIA

℟. Rallegrati, piena di grazia,
Madre di Gesù!

1. Umile Figlia di Nazareth,
Sposa del fabbro Giuseppe,
il Signore è con te. ℟.

2. Madre del Figlio d'Abramo,
Madre del Figlio di David,
santa Madre del Signore. ℟.

3. Serva di Dio Signore,
benedetta fra tutte le donne,
e dimora dello Spirito Santo. ℟.

4. Beata te che hai creduto,
beata te che gli angeli cantano,
te, custode della Parola. ℟.

5. Donna vestita di sole,
coronata di dodici stelle,
Regina e Madre di tutti gli uomini. ℟.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:
Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
℟. Amen.

Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:
Fratelli e sorelle carissimi,
nella memoria dell'incarnazione del Verbo di Dio
che in questo luogo si è fatto carne
nel grembo purissimo di Maria,
apriamo il nostro spirito al pentimento,
per essere meno indegni
di accostarci alla mensa del Signore.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Presbitero e l'assemblea proseguono:
Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Presbitero:
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
℟. Amen.

Kyrie

Il cantore:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Il cantore:
Christe, eleison.

L'assemblea:
Christe, eleison.

Il cantore:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Gloria

Il Presbitero:
Glória in excélsis Deo.

L'assemblea:
Et in terra pax homínibus
bonæ voluntátis.
Laudámus te.
Benedícimus te.
Adorámus te. —

Glorificámus te.
Grátias ágimus tibi
propter magnam glóriam tuam.
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili unigénite Iesu Christe.
Dómine Deus, Agnus Dei,
Fílius Patris.

Qui tollis peccáta mundi,
miserére nobis.

Qui tollis peccáta mundi,
súscipe deprecationem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris,
miserére nobis.

Quóniam tu solus Sanctus.

Tu solus Dóminus.

Tu solus Altíssimus, Iesu Christe.

Cum Sancto Spíritu

in glória Dei Patris.

Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:

Preghiamo.

Tu hai voluto, o Padre, che all'annuncio dell'angelo
la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno,
e avvolta dalla luce dello Spirito Santo
divenisse tempio della nuova alleanza:
fa' che aderiamo umilmente al tuo volere
come la Vergine si affidò alla tua parola.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio

Dal libro del profeta Isaia.

7, 10-14; 8, 10c

In quei giorni, il Signore parlò ancora ad Acaz: « Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto ». Ma Acaz rispose: « Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore ». Allora Isaia disse: « Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele, perché Dio è con noi ».

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Ec-co-mi, Si-gno-re, si
com-pia in me la tua pa-ro-la.

1. Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: « Ecco, io vengo. ℟.

2. Nel rotolo del libro di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo ». ℟.

3. Ho annunziato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. ℟.

4. Non ho nascosto la tua giustizia
dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza
ho proclamato. ℟.

Canto al Vangelo

L'assemblea:
Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria.

Gv 1, 14

L'assemblea:
Alleluia.

Vangelo

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

℣. Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

1, 26-38

℟. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: « Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te ». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: « Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine ».

Allora Maria disse all'angelo: « Come avverrà questo, poiché non conosco uomo? ». Le rispose l'angelo: « Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito anch'esso un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio ». Allora Maria disse: « Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola ». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

(Simbolo niceno-costantinopolitano)

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,

di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

(tutti si inginocchiano)

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:

Maria è l'arca della nuova alleanza;
in lei si compie per opera dello Spirito Santo

il mistero del Figlio di Dio fatto uomo per la salvezza del mondo.
In comunione di fede e di speranza con la Vergine annunziata,
rivolgiamo al Padre la nostra preghiera.

Il lettore:

Si compia in noi la tua parola, Signore.

L'assemblea ripete:

Si compia in noi la tua parola, Signore.

1. Perché l'umanità accolga docilmente l'annuncio dell'angelo
con tutto il suo carico di novità e di grazia, preghiamo. *℟.*

2. Perché il deserto dell'incredulità e della durezza dei cuori fiorisca
in opere di giustizia e di pace, preghiamo. *℟.*

3. Perché la santa umanità di Gesù Cristo ispiri il sommo rispetto
per la vita umana soprattutto dei bambini ancora nel grembo delle
loro madri. *℟.*

4. Perché abbiano fine i conflitti politici e religiosi, soprattutto in
questa Terra Santa che ha visto sorgere il Principe della pace. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni

Il Presbitero:

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre;
tu che all'annuncio dell'angelo
ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce,
con l'intercessione della beata Vergine Maria,
guidaci alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

Accogli con bontà, o Padre, i doni che ti offriamo
celebrando l'incarnazione del tuo unico Figlio,
e fa' che la tua Chiesa riviva nella fede
in questa memoria
il mistero in cui riconosce le sue origini.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Prefazio

L'incarnazione del Verbo nel grembo della Vergine

Il Presbitero:

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

All'annunzio dell'angelo
la Vergine accolse nella fede la tua parola,
e per l'azione misteriosa dello Spirito Santo
concepì e con ineffabile amore portò in grembo
il primogenito dell'umanità nuova,
che doveva compiere le promesse di Israele
e rivelarsi al mondo come il Salvatore atteso dalle genti.

Per questo mistero esultano gli angeli
e adorano la gloria del tuo volto.

Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt cæli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Il Presbitero:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Presbitero e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Il Presbitero:

Mistero della fede.

℟. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Presbitero e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,

dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrente:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrente:

Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Presbitero e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Presbitero:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.
R. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

ABBIAMO CONTEMPLATO, O DIO

R. Abbiamo contemplato, o Dio,
le meraviglie del tuo amore.

1. Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.
Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

2. La destra del Signore si è alzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

3. La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

4. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:

Preghiamo.

O Padre, che ci hai accolti alla tua mensa,
conferma in noi il dono della vera fede,
che ci fa riconoscere nel figlio della Vergine
il tuo Verbo fatto uomo,
e per la potenza della sua risurrezione
guidaci al possesso della gioia eterna.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Esulti, Signore, il popolo cristiano
nel ricordo della Beata Vergine Maria annunziata,
e possa aver parte con lei alla tua eredità
per lodarti eternamente nel cielo.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La Messa è finita: andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona della beata Vergine Maria

AVE MARIA

Ave María, gratia plena,
Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta María, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostrae.
Amen.

SANTA MESSA VOTIVA DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

MONTE TABOR
BASILICA DELLA TRASFIGURAZIONE

SABATO 5 LUGLIO 2014

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso
O LUCE RADIOSA

℟. O luce radiosa, eterno splendore del Padre.
Cristo, Signore immortale!

1. Sei tu che rischiari. Sei tu che riscaldi. ℟.
2. Sei tu che purifichi. Sei tu che consoli. ℟.
3. Sei tu che dai vita. Sei tu che risusciti. ℟.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:
Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
℟. Amen.

Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:

Fratelli e sorelle,

su questo monte santo

dove, nel segno di una nube luminosa

apparve la gloria della Trinità Santa,

volgiamo l'attenzione al Figlio amato

perché i nostri cuori imparino a vivere di lui.

E perché Dio ci renda degni di sé,

riconosciamo umilmente le nostre colpe

e chiediamone sinceramente perdono al Padre.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Presbitero prosegue:

Pietà di noi Signore.

℟. Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci Signore la tua misericordia.

℟. E donaci la tua salvezza.

Il Presbitero:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,

perdoni i nostri peccati

e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Signore, pietà

Il cantore:

Signore, pietà.

L'assemblea:

Signore, pietà.

Il cantore:

Cristo, pietà.

L'assemblea:

Cristo, pietà.

Il cantore:

Signore, pietà.

L'assemblea:

Signore, pietà.

Gloria

Il Presbitero:

Glória a Dio nell'alto dei cieli.

L'assemblea:

E pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,

ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre,

abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,

tu solo il Signore,

tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,

con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:
Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa Trasfigurazione
del Cristo Signore,
hai confermato i misteri della fede
con la testimonianza della legge e dei profeti
e hai mirabilmente preannunziato
la nostra definitiva adozione a tuoi figli,
fa' che ascoltiamo la parola del tuo amatissimo Figlio
per diventare coeredi della sua vita immortale.

Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo.

Dalla seconda lettera di san Pietro, apostolo. 1, 16-19

Carissimi, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui

questa voce dalla maestosa gloria: « Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento ». Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



1. Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sostengono il suo trono. R.

Dal Sal 96 (97)

2. I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.
Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria. R.

3. Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi. R.

Canto al Vangelo

L'assemblea:
Alleluia, alleluia.

Questi è il Figlio mio, l'amato
In lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo. Mt 17, 8c

L'assemblea:
Alleluia.

Vangelo

Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.

℣. Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca. 9, 28b-36
℟. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: « Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia ». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: « Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo! ». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tac-

quero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore.
℟. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede (Simbolo apostolico)

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra:
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
(*tutti si inchinano*)

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:

Fratelli e sorelle carissimi,
invochiamo Dio nostro Padre,
che ci ha rivelato nel Figlio il servo fedele
in cui ha posto la sua compiacenza.

Il cantore:

Noi ti preghiamo: Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

1. O Padre misericordioso, fa' che la tua Chiesa cammini nella verità
e nell'amore, per essere luce di salvezza al mondo intero. *℟.*

2. O Padre giusto e santo, fa' che mediante la sapienza dello
Spirito diventiamo veri discepoli del tuo Figlio. *℟.*

3. O Padre paziente e ricco di grazia, rendici docili al vangelo per
essere trasfigurati a immagine del tuo Figlio. *℟.*

4. O Padre di consolazione, dona ai monaci, agli eremiti e ai contem-
plativi il dono della tua presenza e della continua conversione. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni

Il Presbitero:

Ascolta la nostra preghiera, o Padre,
e irradia su di noi la luce della santa montagna,
perché siamo pienamente configurati al Cristo tuo Figlio,
nel quale ci hai donato
la splendente immagine del tuo volto
Per Cristo nostro Signore.
℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.
℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.
℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio Padre onnipotente.
*℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

Santifica queste offerte, o Padre,
per il mistero della Trasfigurazione del tuo unico Figlio,

e rinnovaci nello spirito
con lo splendore della sua gloria.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Prefazio della Trasfigurazione

La luce della Trasfigurazione nel mistero della Chiesa

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Dinanzi a testimoni da lui prescelti
egli rivelò la sua gloria
e nella sua umanità, in tutto simile alla nostra,
fece risplendere una luce incomparabile,
per preparare i suoi discepoli
a sostenere lo scandalo della croce
e anticipare, nella Trasfigurazione,

la meravigliosa sorte della Chiesa,
suo mistico corpo.

E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Presbitero:

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,

Il Presbitero e i concelebranti:

santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo e ✠ il Sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.
Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Il Presbitero:
Mistero della fede.

℟. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvacì, o Salvatore del mondo.

Il Presbitero e i concelebranti:
Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.
Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Un concelebrante:
Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio
e tutto l'ordine sacerdotale.

Un altro concelebrante:
Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, sio sposo,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

Il Presbitero e i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
℟. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Presbitero:
Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

TU FESTA DELLA LUCE

I. Tu, festa della luce,
risplendi qui, Gesù:
Vangelo che raduna
un popolo disperso.

2. Tu, pane d'abbondanza,
ti doni qui, Gesù:
sapore della Pasqua
nell'esodo dell'uomo.

3. Tu, vino d'allegrezza,
ti versi qui, Gesù:
fermento traboccante
nel calice dei giorni.

4. Tu, patto d'alleanza
ci chiami qui, Gesù:
risposta generosa
del Padre che perdona.

5. Tu, seme di sapienza,
fiorisci qui, Gesù:
germoglio consolante
di nozze per il Regno.

6. Tu, prezzo della pace,
ti sveli qui, Gesù:
memoria nella Chiesa
del sangue che redime.

7. Tu, voce dello Spirito,
ci parli qui, Gesù:
dolcezza dell'invito
al canto dell'amore.

8. Tu, ultima Parola,
rimani qui, Gesù:
attesa luminosa
del giorno dei salvati.

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:

Preghiamo.

Il pane del cielo che abbiamo ricevuto, o Padre,
ci trasformi a immagine del Cristo,
che nella Trasfigurazione
rivelò agli uomini il mistero della sua gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Dio che nella Trasfigurazione del Cristo suo Figlio
ha illuminato le menti degli uomini,
allontani da voi le tenebre e la tristezza dei cuori
e vi riempia della gioia del suo amore.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La Messa è finita: andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona della beata Vergine Maria

AVE REGINA CÆLORUM

Ave, Regína cælórum,
ave, Dómina Angelórum:
salve radix, salve porta,
ex qua mundo lux est orta.
Gáude, Virgo gloriósa,
super omnes speciósa:
vale, o valde decóra,
et pro nobis Christum exóra.

**SANTA MESSA VOTIVA
DI SAN PIETRO APOSTOLO**

CAFARNAO
PRESSO IL MEMORIALE DI SAN PIETRO APOSTOLO

DOMENICA 6 LUGLIO 2014

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

LODATE DIO

*1. Lodate Dio, schiere beate del cielo:
lodate Dio, genti di tutta la terra:
cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.*

*2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò,
da dare l'unico Figlio.*

*3. Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.*

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:

Il Signore Gesù,
ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
dinanzi a queste memorie storiche
e di fede dell'apostolo Pietro,
fondamento visibile dell'unità
e della missione apostolica della Chiesa.

L'esempio e l'amore a Cristo
di questo Principe degli Apostoli,
ci interpellano alla conversione.

Riconosciamo, per questo, di essere peccatori
e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Presbitero prosegue:
Pietà di noi Signore.

R. Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci Signore la tua misericordia.

R. E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie

Il cantore:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Il cantore:
Christe, eleison.

L'assemblea:
Christe, eleison.

Il cantore:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Gloria

Il Presbitero:
Glória in excelsis Deo.

L'assemblea:
Et in terra pax homínibus
bonæ voluntátis.

Laudámus te.
Benedícimus te.
Adorámus te.
Glorificámus te.
Grátias ágimus tibi
propter magnam glóriam tuam.
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili unigénite Iesu Christe. —

Dómine Deus, Agnus Dei,
Fílius Patris.
Qui tollis peccáta mundi,
miserére nobis.
Qui tollis peccáta mundi,
súscipe deprecatióem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris,
miserére nobis.
Quóniam tu solus Sanctus.
Tu solus Dóminus.
Tu solus Altíssimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spírítu
in glória Dei Patris.
Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:
Preghiamo.

O Dio, che al tuo apostolo Pietro
hai consegnato le chiavi del regno dei cieli
e hai trasmesso il potere di legare e di sciogliere,
donaci per sua intercessione
la vittoria sul peccato e la vera libertà dello spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Ora so veramente che il Signore
mi ha strappato dalla mano di Erode.*

Dagli Atti degli Apostoli.

12, 1-11

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Àzzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere.

Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: « Àlzati, in fretta! ». E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: « Mettiti la cintura e légati i sandali ». E così fece. L'angelo disse: « Metti il mantello e seguimi! ». Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione.

Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. Pietro allora, rientrato in sé, disse: « Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva ».

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



1. « Ascoltate, genti, la parola del Signore, *Ger 31, 10.11-12ab. 13*
annunciatela alle isole più lontane e dite: *(R.: 10d)*

« Chi ha disperso Israele lo raduna
e lo custodisce come un pastore il suo gregge ». *R.*

2. Perché il Signore ha riscattato Giacobbe,
lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui.
Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion,
andranno insieme verso i beni del Signore. *R.*

3. La vergine allora gioirà danzando
e insieme i giovani e i vecchi.
« Cambierò il loro lutto in gioia,
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni ». *R.*

Seconda lettura

Anziano e testimone delle sofferenze di Cristo.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo. *5, 1-4*

Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

L'assemblea:

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. *Mt 16, 18*

L'assemblea:

Alleluia.

Vangelo

Tu sei Pietro: a te darò le chiavi del regno dei cieli.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

16, 13-19

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: « La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo? ».

Risposero: « Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti. ». Disse loro: « Ma voi, chi dite che io sia? ». Rispose Simon Pietro: « Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente. ».

E Gesù gli disse: « Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli ! ».

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

(Simbolo niceno-costantinopolitano)

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

(tutti si inchinano)

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.

Amen.

Pregiera dei fedeli

Il Presbitero:

Fratelli carissimi,
animati dalla fede del santo apostolo Pietro,
presentiamo a Dio Padre le nostre suppliche.

Il cantore:

Kyrie eleison.

L'assemblea ripete:

Kyrie eleison.

1. Tu che hai chiamato l'umile pescatore di Galilea e ne hai fatto la pietra su cui è fondata la fede della Chiesa, concedi al popolo cristiano la docilità alla tua parola e alla tua volontà. *℟.*

2. Tu che hai scelto l'apostolo Pietro per annunziare ai popoli il mistero della salvezza, manda ancora uomini secondo il tuo cuore, che facciano risplendere la luce del Vangelo ai pagani del nostro tempo. *℟.*

3. Tu che chiedi un amore più grande a coloro che chiami a seguir-ti da vicino, assisti il nostro papa Benedetto XVI e tutti i pastori della Chiesa, perché servano con totale dedizione il popolo affidato alla loro cura. *℟.*

4. Tu che sul Calvario hai voluto che restasse intatta la tua tunica, sana le lacerazioni che feriscono i credenti e riunisci le Chiese d'Oriente e d'Occidente in una sola famiglia. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni.

Il Presbitero:

Ricordati o Padre, della testimonianza dell'apostolo Pietro, che mediante l'annunzio del Vangelo ci ha generato alla vita nuova nel tuo Spirito; confermaci nella fede e guidaci ai pascoli eterni.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

Padre onnipotente, che hai illuminato l'apostolo Pietro,
perché proclamasse te Dio vivo e vero
e il Cristo tuo unico Figlio,
tu che lo hai unito al suo Maestro nella gloriosa passione,
accogli le offerte che ti presentiamo
e confermaci nella tua verità e nel tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Prefazio degli Apostoli II

La Chiesa fondata sugli Apostoli e sulla loro testimonianza

Il Presbitero:

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Tu hai stabilito la tua Chiesa
sul fondamento degli Apostoli,
perché sia, attraverso i secoli,
segno visibile della tua santità,
e in nome tuo trasmetta agli uomini
la verità che sono via al cielo.

Per questo mistero di salvezza,
uniti a tutti gli angeli,
proclamiamo nel canto la tua gloria:

Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt cæli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Il Presbitero:

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare questi doni,
di benedire ✠ queste offerte,
questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace e la protegga,
la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra,
con il tuo servo il nostro Papa Francesco
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.

Un concelebante:

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.

Ricordati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Un altro concelebrante:

In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo il giorno nel quale il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale,
ricordiamo e veneriamo
anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Il Presbitero:

Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accoglicì nel gregge degli eletti.

Il Presbitero e i concelebranti:

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi
il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,
egli prese il pane
nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo
a te Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Il Presbitero:

Mistero della fede.

℟. Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Il Presbitero e i concelebranti:

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna
e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.
Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Un concelebrante:

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Dona loro, Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Un altro concelebrante:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia,
e tutti i santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Presbitero:

Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

Il Presbitero e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen

Preghiera del Signore

Il Presbitero:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.
R. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione
NON VI CHIAMERÒ PIÙ SERVI

℟. Non vi chiamerò più servi: amici!
Entrerete con me nella vita.

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sempre avrò sul labbro la sua lode.
Nel Signore si sazia la mia anima:
l'umile ascolti e si ralleghi. ℟.

2. Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho invocato il Signore: mi ha risposto,
mi libera da tutte le angosce. ℟.

3. Guardate a lui e sarete luminosi,
non sarà confuso il vostro volto.
Viene l'angelo di Dio e si accampa
vicino a chi lo teme e lo salva. ℟.

4. Beato l'uomo che in Dio si rifugia:
egli ascolta il povero e grida.
Venite, figli, ascoltate:
vi insegnerò l'amore del Signore. ℟.

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:
Preghiamo.

O Dio, che nel ricordo dell'apostolo Pietro
ci hai dato la gioia di partecipare alla tua mensa,
donaci di seguire fedelmente il Cristo tuo Figlio,
perché egli solo ha parole di vita eterna
e ci guida come pastore ai pascoli del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITE DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:
Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Dio onnipotente, che ha fondato la Chiesa
sulla fede dell'apostolo Pietro,
vi renda saldi nell'adesione a Cristo
e vi riempia della sua benedizione.

℟. Amen.

Dio, che ha illuminato la Chiesa
con la predicazione dell'apostolo Pietro
vi conceda di condurre a Cristo i vostri fratelli.
℟. Amen.

San Pietro, con l'autorità affidatagli da Cristo,
vi accompagni come maestro e intercessore,
perché possiate giungere alla gloria eterna.
℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
℟. Amen.

La Messa è finita: andate in pace.
℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale
CHRISTUS VINCIT

℟. Christus vincit,
Christus regnat,
Christus imperat.

℟. Cristo vince,
Cristo regna,
Cristo trionfa.

1. Francisco Summo Pontífici
et universáli patri pax, vita et
salus perpétua. ℟.

1. Al Sommo Pontefice
Francesco e padre universale sia
pace, vita e salute perenne. ℟.

2. Antonio Reverendíssimo
Epíscopo et unívsero clero ac
pópulo ei commísso pax, vita
et salus perpétua. ℟.

2. Al Reverendissimo Vescovo
Antonio e a tutto il clero e al
popolo a lui affidato sia pace,
vita e salute perenne. ℟.

3. Témpora bona véniant, pax
Christi véniat, regnum Christi
véniat. ℟.

3. Vengano tempi felici, venga
la pace di Cristo, venga il regno
di Cristo. ℟.

**SANTA MESSA VOTIVA
NELLA COMMEMORAZIONE
DELLA MOLTIPLICAZIONE
DEI PANI E DEI PESCI**

TABGA - DALMANUTA
PRESSO LA CHIESA DELLA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI

LUNEDÌ 7 LUGLIO 2014

RITE DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso
MISTERO DELLA CENA

1. Mistero della Cena è il corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il sangue di Gesù.
Il pane che spezziamo è Cristo in mezzo a noi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

2. Mistero della Chiesa è il corpo di Gesù.
Mistero della pace è il sangue di Gesù.
Il Calice di Cristo fratelli ci farà;
intorno a questo altare rinasce l'unità.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:
Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
℟. Amen.

Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:

Fratelli e sorelle carissimi,
nella memoria della bontà del Salvatore
che sfamò in questo luogo le folle stanche e sfinite,
apriamo il nostro cuore al pentimento
e riconosciamo i nostri peccati
per poterci accostare alla mensa del Signore.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Presbitero e l'assemblea proseguono:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Presbitero:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Signore pietà

Il cantore:

Signore, pietà.

L'assemblea:

Signore, pietà.

Il cantore:
Cristo, pietà.

L'assemblea:

Cristo, pietà.

Il cantore:

Signore, pietà.

L'assemblea:

Signore, pietà.

Gloria

Il Presbitero:

Glória a Dio nell'alto dei cieli.

L'assemblea:

E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:
Preghiamo.

O Dio, che nella tua benevolenza
provvedi alle necessità di tutte le creature
e per mezzo del tuo Figlio hai saziato,
con la moltiplicazione dei pani e dei pesci,
le folle affamate che lo seguivano,
fa' che noi, tuoi fedeli, dimostriamo realmente
il nostro amore per i fratelli che soffrono,
perché liberati dal bisogno,
possano servirsi nella serenità e nella pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Affrettatevi e mangiate.

Dal libro del profeta Isaia.

55, 1-3

Così dice il Signore Dio:

O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite,
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltate mi e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Tu, o Si - gno - re, a - pri la tua ma - no e
sa - zi o - gni vi - ven - te.

I. Misericordioso e pietoso è il Signore, Dal Salmo 39 (40)
lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. ℟.

*2. Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.*

Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente. ℟.

3. Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **R.**

Canto al Vangelo

L'assemblea:

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio

Mt 4, 4

L'assemblea:

Alleluia.

Vangelo

Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

6, 1-15

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: « Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare? ». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: « Duecento

denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo ». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: « C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente? ». « Rispose Gesù: « Fateli sedere ». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: « Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto ». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: « Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo! » Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede (Simbolo apostolico)

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra:
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
(tutti si inchinano)

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,

fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:

Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre,
che ha riversato su di noi in Cristo le ricchezze della sua grazia.

Il lettore:

Diciamo: Ascoltaci, o Padre.

Da' giovinezza perenne alla tua Chiesa. *℟.*
Colma dei tuoi doni il nostro Papa Francesco. *℟.*
Assisti il nostro Vescovo Antonio. *℟.*
Custodisci i popoli nella pace. *℟.*
Provvedi il pane per i poveri. *℟.*
Promuovi la giustizia. *℟.*
Concedi un buon raccolto ai contadini. *℟.*
Proteggi i viaggiatori. *℟.*
Aiuta gli operai. *℟.*
Conforta gli orfani e le vedove. *℟.*
Dona ai defunti la vita eterna. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni.

Il Presbitero:

O Dio,
che sai di che cosa abbiamo bisogno
nella nostra vita quotidiana,
esaudisci i desideri di chi spera in te.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.
℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.
℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio Padre onnipotente.
℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

Accetta, Signore, i doni
che tu stesso hai posto nelle nostre mani;
questo mistero eucaristico,
che ci apre i tesori della vita divina
ed esprime la comunione nella tua Chiesa,
ci spinga a spezzare fra noi il pane terreno
nel nome della carità fraterna,
sull'esempio del tuo Figlio,
che ebbe compassione delle folle.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA IV

Prefazio

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Padre santo, unico Dio vivo e vero:
prima del tempo e in eterno tu sei,
nel tuo regno di luce infinita.

Tu solo sei buono e fonte della vita,

e hai dato origine all'universo,
per effondere il tuo amore su tutte le creature
e allietarle con gli splendori della tua luce.

Schiere innumerevoli di angeli
stanno davanti a te per servirti,
contemplano la gloria del tuo volto,
e giorno e notte cantano la tua lode.
Insieme con loro anche noi,
fatti voce di ogni creatura, esultanti cantiamo:

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Presbitero:

Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa
con sapienza e amore.

A tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose hai affidato l'universo
perché nell'obbedienza a te, suo creatore,
esercitasse il dominio su tutto il creato.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,
ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini
la tua alleanza,

e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo
da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.
Ai poveri annunciò il vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri,
agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione
si consegnò volontariamente alla morte,
e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.

Il Presbitero e i concelebranti:

Ora ti preghiamo, Padre:
lo Spirito Santo
santifichi questi doni
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, nostro Signore,
nella celebrazione di questo grande mistero,
che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

E gli, venuta l'ora d'essere glorificato da te,
Padre santo,
avendo amato i suoi che erano nel mondo,
li amò sino alla fine;

e mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo,
prese il calice del vino e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Il Presbitero:
Mistero della fede.

℟. Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Il Presbitero e i concelebranti:

In questo memoriale della nostra redenzione
celebriamo, Padre, la morte di Cristo,
la sua discesa agli inferi,
proclamiamo la sua risurrezione
e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra;
e, in attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo il suo Corpo e il suo Sangue,
sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.

Guarda con amore, o Dio,
la vittima che tu stesso hai preparato
per la tua Chiesa;
e a tutti coloro
che mangeranno di quest'unico pane
e berranno di quest'unico calice,
concedi che,
riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo,
diventino offerta viva in Cristo,
a lode della tua gloria.

Un concelebrante:

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli
per i quali noi ti offriamo questo sacrificio:
del tuo servo e nostro Papa Francesco,
del nostro Vescovo Fouad, del Vescovo Antonio,
del collegio episcopale,
di tutto il clero,
di coloro che si uniscono alla nostra offerta,
dei presenti e del tuo popolo
e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.

Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti, dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso concedi a noi, tuoi figli,
di ottenere con la beata Maria Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con gli apostoli e i santi, l'eredità eterna del tuo regno,
dove con tutte le creature,
liberate dalla corruzione del peccato e della morte,
canteremo la tua gloria,
in Cristo nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Presbitero e i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Presbitero:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato

e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

SEI TU, SIGNORE, IL PANE

1. Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

2. Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
“Prendete pane e vino,
la vita mia per voi”.

3. “Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà”.

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:
Preghiamo.

Dio Padre onnipotente, che alla tua mensa,
ci hai nutriti con il pane vivo, disceso dal cielo,
suscita in noi un generoso e fraterno impegno
di soccorrere i fratelli
con l'aiuto del tuo Santo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:
Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Concedi, Signore, al popolo cristiano
di conoscere profondamente la verità che professa,
e di vivere del dono che ha ricevuto nei santi misteri.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

La Messa è finita: andate in pace.
R. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona della beata Vergine Maria SALVE REGINA

Salve, Regina, Mater misericordiae:
vita, dulcédo, et spes nostra, salve.
Ad te clamámus, éxsules, filii Evae.
Ad te suspirámus, geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,

illos tuos misericordes oculos,
ad nos convérte.
Et Iésum benedíctum fructum ventris tui,
nobis post hoc exsílium osténde.
O clémens, o pia, o dulcis Virgo María.

SANTA MESSA VOTIVA DEL NATALE DEL SIGNORE

BETLEMME - BEIT SAHUR
CAMPO DEI PASTORI

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2014

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

ADESTE FIDELES

*1. Adeste fideles læti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem.*

*℟. Natum videte Regem angelorum.
Venite adoremus, venite adoremus,
venite adoremus Dominum.*

*2. En grege relicto humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti gradu festinemus. ℟.*

*3. Æterni Parentis splendorem æternum,
velatum sub carne videbimus,
Deum infantem pannis involutum. ℟.*

*4. Pro nobis egenum et fœno cubantem
piis foveamus amplexibus;
sic nos amantem quis non redamaret? ℟.*

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:

Fratelli e sorelle,
in questo luogo santissimo
nel quale Maria Vergine, la santissima Madre di Dio,
diede alla luce il Salvatore del mondo,
uniamo il nostro canto di lode
al coro degli angeli
che qui hanno cantato
« Gloria a Dio nell'alto dei cieli »
e ringraziamo Dio Padre perché
da Betlemme è giunta a noi la salvezza.

E affinché la nostra preghiera
salga gradita al cielo,
riconosciamo umilmente le nostre colpe
e chiediamone sinceramente perdono a Dio.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Presbitero prosegue:

Pietà di noi, Signore.

℟. Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

℟. E donaci la tua salvezza.

Il Presbitero:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Kyrie

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Il cantore:

Christe, eleison.

L'assemblea:

Christe, eleison.

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Gloria

Il Presbitero:

Glória in excelsis Deo.

L'assemblea:

Et in terra pax homínibus
bonæ voluntátis.

Laudámus te.

Benedícimus te.

Adorámus te. —

Glorificámus te.
 Grátias ágimus tibi
 propter magnam glóriam tuam.
 Dómine Deus, Rex cæléstis,
 Deus Pater omnípotens.
 Dómine Fili unigénite Iesu Christe.
 Dómine Deus, Agnus Dei,
 Fílius Patris.
 Qui tollis peccáta mundi,
 miserére nobis.
 Qui tollis peccáta mundi,
 súscipe deprecationem nostram.
 Qui sedes ad dexteram Patris,
 miserére nobis.
 Quóniam tu solus Sanctus.
 Tu solus Dóminus.
 Tu solus Altíssimus, Iesu Christe.
 Cum Sancto Spíritu
 in glória Dei Patris.
 Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:

Preghiamo.

Dio invisibile ed eterno,
 che nella venuta del Cristo vera luce
 hai rischiarato le nostre tenebre,
 guarda con bontà questa tua famiglia,
 perché possa celebrare con lode unanime
 la nascita gloriosa del tuo unico Figlio.

Egli è Dio e vive e regna con te,
 nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.
 R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia.

9, 1-6

Il popolo che camminava nelle tenebre
 ha visto una grande luce;
 su coloro che abitavano in terra tenebrosa
 una luce rifulse.
 Hai moltiplicato la gioia,
 hai aumentato la letizia.
 Gioiscono davanti a te
 come si gioisce quando si miete
 e come si esulta quando si divide la preda.
 Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
 la sbarra sulle sue spalle,
 e il bastone del suo aguzzino,
 come nel giorno di Madian.
 Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
 e ogni mantello intriso di sangue
 saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
 Perché un bambino è nato per noi,
 ci è stato dato un figlio.
 Sulle sue spalle è il potere
 e il suo nome sarà:
 Consigliere mirabile, Dio potente,
 Padre per sempre, Principe della pace.
 Parola di Dio
 R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



1. Cantate al Signore un canto nuovo, Sal 96 (95), 1-2.
cantate al Signore, uomini di tutta la terra. 3. 11-13ab. 13cd
Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.

2. Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

3. Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.
davanti al Signore che viene. R.

4. Sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. R.

Canto al Vangelo

L'assemblea:

Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria,
e degna di ogni lode:
da te è nato il sole di giustizia,
Cristo Dio nostro.

L'assemblea:

Alleluia.

Vangelo

Oggi è nato per voi il Salvatore.

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

2, 1-14

℟. Gloria a te, o Signore.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: « Non

temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia ».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

« Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama ».

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

(Simbolo niceno-costantinopolitano)

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
(*tutti si inginocchiano*)

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà.

Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:

Il Figlio della Vergine Madre, nato a Betlem,
è l'Emmanuele, il Dio con noi.

Esultanti nella fede ci uniamo a tutti coloro che credono
e sperano nella salvezza operata dal Signore.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:

Ascoltaci, Signore.

1. O Padre, che hai ascoltato il grido delle generazioni, che dal profondo dei secoli imploravano luce e salvezza, ascolta la tua Chiesa in preghiera perché comunichi in Oriente ed Occidente, con rinnovato coraggio, i doni del Natale del tuo Figlio Gesù. ℟.

2. O Padre, che sei stato invocato e atteso dai popoli e ci hai dato il tuo Figlio Gesù, Principe della pace e Signore dei Signori, por-

gi ascolto, compassionevole, al gemito della creazione e all'anelito di pace delle nazioni martorate dalla guerra, perché si viva il perdono e la giustizia. ℟.

3. O Padre, che nel Figlio Gesù, nato dalla stirpe di Davide, hai recato pace ai vicini e ai lontani, rinnova in tutti i credenti che riconoscono Abramo come loro padre nella fede, il tuo timore che abbatte l'odio e la vendetta. ℟.

4. O Padre, che sei la speranza degli ultimi e dei poveri, fa' che il Natale del tuo Figlio sia motivo di consolazione e conforto per l'ammalato e per chi si prende cura di lui, per l'immigrato e il carcerato, per i numerosi bambini abbandonati e violati e per tutti i poveri. ℟.

5. O Padre, che illumini la notte oscura con il dono del tuo Figlio Redentore, alimenta nella nostra Chiesa che é in Padova, nel nostro Vescovo Antonio, nei presbiteri e i diaconi e in tutti i fedeli, la speranza che non delude, i desideri e le opere di amore e di pace. ℟.

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni

Il Presbitero:

Padre onnipotente ed eterno che ami gli uomini,
accogli con bontà le suppliche che la Chiesa ti offre
e concedi ad ogni uomo
di accogliere il dono che tu stesso ci ha mandato:
Gesù Cristo nostro Signore,
nato per noi da Maria,
che con te e lo Spirito Santo
vive e regna nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

Le nostre offerte, o Padre,
siano degne del mistero che oggi celebriamo:
ci hai rivelato il Cristo uomo e Dio,
fa' che nel pane e vino da te consacrati
partecipiamo alla sua vita immortale.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Prefazio di Natale I

Cristo luce

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nel mistero del Verbo incarnato
è apparsa agli occhi della nostra mente
la luce nuova del tuo fulgore,

perché conoscendo Dio visibilmente,
per mezzo suo siamo rapiti all'amore delle cose invisibili.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
ai Troni e alle Dominazioni
e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt cæli et terra gloria tua.

Hosanna in excelsis.

Benedictus qui venit in nomine Domini.

Hosanna in excelsis.

Il Presbitero:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Presbitero e i concelebrenti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Presbitero:

Mistero della fede.

℟. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Presbitero e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri, e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Presbitero e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Presbitero:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

DIO S'È FATTO COME NOI

1. Dio s'è fatto come noi,
per farci come lui.

℟. Vieni, Gesù, resta con noi!
Resta con noi!

2. Viene dal grembo d'una donna,
la Vergine Maria. ℟.

3. Tutta la storia lo aspettava:
il nostro Salvatore. ℟.

4. Egli era un uomo come noi
e ci ha chiamato amici. ℟.

5. Egli ci ha dato la sua vita,
insieme a questo pane. ℟.

6. Noi, che mangiamo questo pane,
saremo tutti amici. ℟.

7. Noi, che crediamo nel suo amore,
vedremo la sua gloria. ℟.

8. Vieni, Signore, in mezzo a noi:
resta con noi per sempre. ℟.

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:

Preghiamo.

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia
la nascita del tuo Figlio,
concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede
le profondità del tuo mistero,
e di viverlo con amore intenso e generoso.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Dio, che nel suo Figlio fatto uomo
dissipò l'oscura notte dei tempi
Vi illumini con la luce radiosa del Sole di giustizia.

℟. Amen.

Dio, che ha mandato il suo Figlio come redentore,
vi conceda di essere intimamente trasformati
a sua immagine.

℟. Amen.

Possiate conformare la vostra vita a Cristo
Sull'esempio di Maria, madre della sapienza
Per innalzare con lei un perenne cantico di lode.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La Messa è finita: andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto

TU SCENDI DALLE STELLE

1. Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo, e vieni in una grotta al
freddo, al gelo. O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah, quanto ti costò l'avermi amato.

2. A Te, che sei del mondo il Creatore, mancano panni e fuoco, o
mio Signore. Caro eletto, pargoletto, quanto questa povertà più
m'innamora: giacché ti fece amor povero ancora.

SANTA MESSA VOTIVA DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA

GERUSALEMME
CHIESA DEL CENACOLINO

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2014

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

IN TE LA NOSTRA GLORIA

In te la nostra gloria, o croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

℟. La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.

1. Dio ci sia propizio e ci benedica
e per noi illumini il suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via:
la tua salvezza in tutte le nazioni. ℟.

2. Si rallegrino, esultino le genti:
nella giustizia tu giudichi il mondo,
nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti.

In te la nostra gloria, o croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

℟. La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:

Come in quell'ultima sera
della sua vita terrena,
siamo radunati presso la sala superiore,
il Cenacolo,
per celebrare il mistero dell'Eucaristia,
memoriale della passione di Croce
e della risurrezione dai morti
del Signore Gesù.

E, mentre sentiamo di stringerci a lui
in questa intimità divina,
apriamo il nostro cuore al pentimento
e riconosciamo i nostri peccati
per poterci sedere degnamente
a questa mensa celeste.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le seguenti invocazioni:

Signore, che sei l'eterno sacerdote
della nuova alleanza,
abbi pietà di noi. Signore, pietà.

L'assemblea:

Signore, pietà.

Il cantore:

Cristo, che ci edifichi come pietre vive
nel tempio santo di Dio,
abbi pietà di noi. Cristo, pietà.

L'assemblea:

Cristo, pietà.

Il cantore:

Signore, che ci fai concittadini
dei santi nel regno dei cieli,
abbi pietà di noi. Signore, pietà.

L'assemblea:

Signore, pietà.

Il Presbitero:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Gloria

Il Presbitero:

Glória a Dio nell'alto dei cieli.

L'assemblea:

E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,

ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:
Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Alzati e mangia!

Dal primo libro dei Re.

19, 4-8

In quei giorni Elia si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginepro. Desideroso di morire, disse: « Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri ». Si coricò e si addormentò sotto il ginepro. Allora, ecco un angelo lo toccò e gli disse: « Alzati e mangia! ». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi tornò a coricarsi. Venne di nuovo l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: « Su mangia, perché è troppo lungo per te il cammino ». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



Glorifica il Signore, Gerusalemme, Sal 147, 1-2. 16-17. 22-23
loda il tuo Dio, Sion.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. R.

Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola,
il suo messaggio corre veloce. R.

Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste? R.

Manda una sua parola ed ecco si scioglie,
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola,
le sue leggi e i suoi decreti a Israele. R.

Così non ha fatto con nessun altro popolo,
non ha manifestato ad altri i suoi precetti. R.

Canto al Vangelo

L'assemblea:
Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore. Gv 6, 51
Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea:
Alleluia.

Vangelo

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

V. Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Marco. 14, 12-26
R. Gloria a te, o Signore.

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: « Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua? ». Allora mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: « Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo e là dove entrerà dite al padrone di casa: Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, perché io vi possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala con i tappeti, già pronta; là preparate per noi ». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono per la Pasqua.

Venuta la sera, egli giunse con i Dodici. Ora, mentre erano a mensa e mangiavano, Gesù disse: « In verità vi dico, uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà ». Allora cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: « Sono forse io? ». Ed egli disse loro: « Uno dei Dodici, colui che intinge con me nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui, ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! Bene per quell'uomo se non fosse mai nato! ».

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: « Prendete, questo è il mio corpo ». Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: « Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio ».

E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:

Giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre
il Signore Gesù ci ha lasciato il testamento del suo amore
nell'umile gesto della lavanda dei piedi
e nel dono dell'Eucaristia.

Consapevoli che il Padre ha posto tutto nelle sue mani,
rivolgiamo a lui la nostra preghiera.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:

Ascoltaci, Signore.

Per i Vescovi, successori degli Apostoli, i presbiteri, ministri di
Cristo sacerdote e pastore e i diaconi, consacrati per il ministero, per-
ché contribuiscano con il loro servizio ad edificare il popolo di Dio,
che è la Chiesa. *℟.*

Per i laici che vivono il loro sacerdozio battesimale nella quotidiana
esperienza: perché sappiano portare nelle realtà terrestri l'autentico
spirito di Cristo e, come Gesù nel Cenacolo, lavino i piedi ai fratelli
poveri, ultimi e abbandonati. *℟.*

Per i cristiani divisi, perché questo memoriale della santa Cena fac-
cia risuonare nel loro spirito l'ardente appello all'unità che Gesù il
Signore ha innalzato nella sua preghiera sacerdotale al Padre. *℟.*

Per ogni uomo che ama la verità, soffre per la giustizia e la libertà,
perché lo Spirito Santo, effuso qui nel Cenacolo, rinnovi i suoi pro-
digi e rianimi i cuori alla speranza. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni

Il Presbitero:

Signore Gesù, in quest'ora suprema
in cui ci chiami come amici a mangiare la Pasqua con te,
rendici degni di essere eredi e commensali della gloria
nel banchetto eterno.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,

perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

*℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA IV

Prefazio

V. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Padre santo, unico Dio vivo e vero:
prima del tempo e in eterno tu sei,
nel tuo regno di luce infinita.

Tu solo sei buono e fonte della vita,
e hai dato origine all'universo,
per effondere il tuo amore su tutte le creature
e allietarle con gli splendori della tua luce.

Schiere innumerevoli di angeli
stanno davanti a te per servirti,
contemplano la gloria del tuo volto,
e giorno e notte cantano la tua lode.

Insieme con loro anche noi,
fatti voce di ogni creatura, esultanti cantiamo:

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Presbitero:

Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa
con sapienza e amore.

A tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose hai affidato l'universo
perché nell'obbedienza a te, suo creatore,
esercitasse il dominio su tutto il creato.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,
ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini
la tua alleanza,
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo
da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.

Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.
Ai poveri annunciò il vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri,
agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione
si consegnò volontariamente alla morte,
e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.

Il Presbitero e i concelebranti:

Ora ti preghiamo, Padre:
lo Spirito Santo
santifichi questi doni
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, nostro Signore,
nella celebrazione di questo grande mistero,
che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

E gli, venuta l'ora d'essere glorificato da te,
Padre santo,
avendo amato i suoi che erano nel mondo,
li amò sino alla fine;
e mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo,
prese il calice del vino e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Presbitero:

Mistero della fede.

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Il Presbitero e i concelebranti:

In questo memoriale della nostra redenzione
celebriamo, Padre, la morte di Cristo,
la sua discesa agli inferi,
proclamiamo la sua risurrezione
e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra;
e, in attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo il suo corpo e il suo sangue,
sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.

Guarda con amore, o Dio,
la vittima che tu stesso hai preparato
per la tua Chiesa;
e a tutti coloro
che mangeranno di quest'unico pane
e berranno di quest'unico calice,
concedi che,
riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo,
diventino offerta viva in Cristo,
a lode della tua gloria.

Un concelebrente:

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli
per i quali noi ti offriamo questo sacrificio:
del tuo servo e nostro Papa Francesco,
del nostro Vescovo Fouad, del Vescovo Antonio,
del collegio episcopale,
di tutto il clero,
di coloro che si uniscono alla nostra offerta,
dei presenti e del tuo popolo
e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.

Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti, dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso concedi a noi, tuoi figli,
di ottenere con la beata Maria Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con gli apostoli e i santi, l'eredità eterna del tuo regno,
dove con tutte le creature,
liberate dalla corruzione del peccato e della morte,
canteremo la tua gloria,
in Cristo nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Presbitero e i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Presbitero:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia

vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

UBI CARITAS

℟. Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

1. Congregávit nos in unum Christi amor.

Exsultémus et in ipso iucundémur.

Timeámus et amémus Deum vivum.

Et ex corde diligámus nos sincéro. ℟.

2. Simul ergo cum in unum congregámur:

Ne nos mente dividámur, caveámus.

Cessent iúrgia málgna, cessent lites.

Et in médio nostri sit Christus Deus. ℟.

3. Simul quoque cum beátis videámus

Gloriánter vultum tuum, Christe Deus:

Gáudium, quod est imménsus, atque probum,

Saécula per infiníta sæculórum. Amen

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:

Preghiamo.

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Conferma, Signore, i tuoi fedeli,
sostienili con il vigore della tua grazia,
perché perseverando
nella preghiera e nella carità fraterna,
ti riconoscano come Padre.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La Messa è finita: andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto

CREDO IN TE, SIGNOR

Credo in te, Signor, credo in te:
grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

℟. Luce soave, gioia perfetta sei.
Credo in te Signor, credo in te.

Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te. ℟.

Amo te, Signor, amo te:
o crocifisso Amor, amo te. ℟.

Resta con me, Signor, resta con me:
pane che dai vigor, resta con me. ℟.

SANTA MESSA VOTIVA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

GERUSALEMME
BASILICA DEL SANTO SEPOLCRO

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2014

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

*1. Nei cieli un grido risuonò, alleluia!
Cristo Signore trionfò, alleluia!*

℟. Alleluia. Alleluia, alleluia.

*2. Morte di croce egli patì, alleluia!
Ora al suo cielo risali, alleluia! ℟.*

*3. Cristo ora è vivo in mezzo a noi, alleluia!
Noi risorgiamo insieme a lui, alleluia! ℟.*

*4. Tutta la terra acclamerà: alleluia!
E tutto il cielo griderà: alleluia! ℟.*

*5. Gloria alla santa Trinità, alleluia!
Ora e per l'eternità, alleluia! ℟.*

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:

Ancora sentiamo,
fratelli e sorelle,
il profumo degli aromi
che le donne vennero a portare
alle prime luci del mattino di Pasqua
per ungere il Corpo del Signore.

In questo luogo santo,
che ha visto il Signore Gesù umiliato e glorificato,
pulsava il cuore di tutta la terra;
qui Cristo Gesù, il Crocifisso,
è risorto da morte e ora vive glorioso.

Qui la sua santissima Madre
ha ricevuto il primo annuncio della risurrezione.

E perché la nostra lode giunga gradita a Dio,
apriamoci al pentimento
e invochiamo la misericordia del Padre
per i nostri peccati.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Presbitero e l'assemblea proseguono:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Presbitero:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Kyrie

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Il cantore:

Christe, eleison.

L'assemblea:

Christe, eleison.

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Gloria

Il Presbitero:
Glória in excélsis Deo.

L'assemblea:
Et in terra pax homínibus
bonæ voluntátis.
Laudámus te.
Benedícimus te.
Adorámus te.
Glorificámus te.
Grátias ágimus tibi
propter magnam glóriam tuam.
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.
Dómine Fili unigénite Iesu Christe.
Dómine Deus, Agnus Dei,
Fílius Patris.
Qui tollis peccáta mundi,
miserére nobis.
Qui tollis peccáta mundi,
súscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris,
miserére nobis.
Quóniam tu solus Sanctus.
Tu solus Dóminus.
Tu solus Altíssimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spíritu
in glória Dei Patris.
Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:
Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo unico Figlio,
hai vinto la morte
e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi,
che celebriamo il mistero della Risurrezione,
di essere rinnovati nel tuo Spirito,
per rinascere nella luce del Signore risorto.

Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui
dopo la sua risurrezione dai morti.*

Dagli Atti degli Apostoli.

10, 34. 37-43

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: « Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo

mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome ».

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



1. Rendete grazie al Signore perché è buono, Sal 118 (117), 1-2.
perché il suo amore è per sempre. 16-17. 22-23

Dica Israele:

« Il suo amore è per sempre ». ℟.

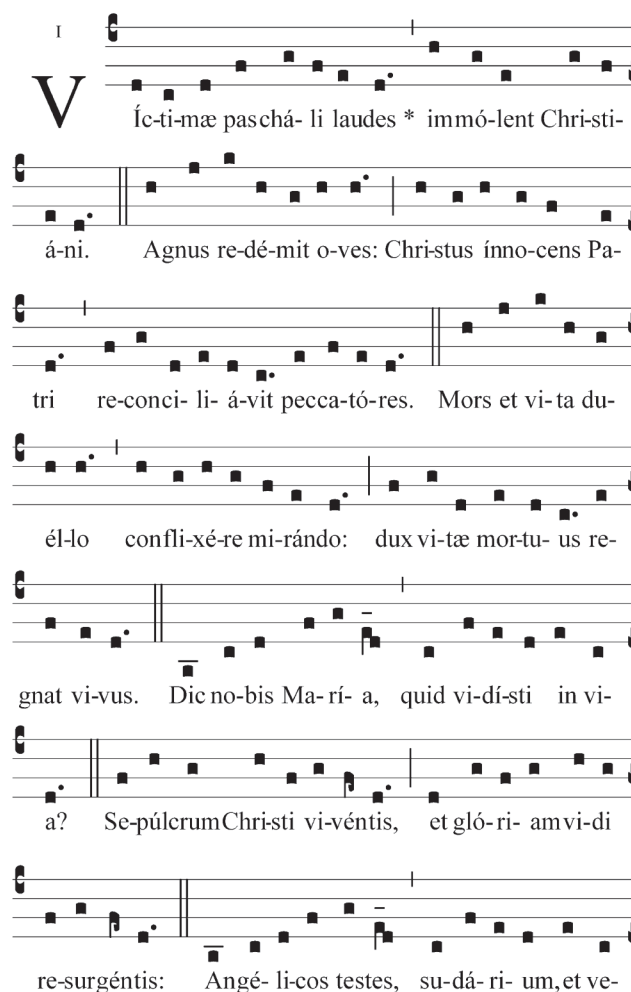
2. La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

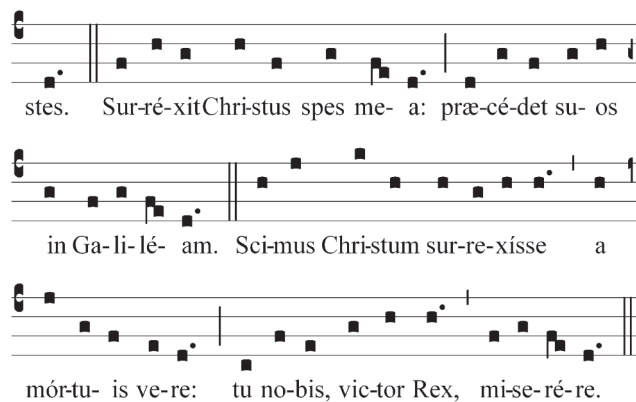
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. ℟.

3. La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. ℟.

Sequenza





Canto al Vangelo

L'assemblea:
Alleluia, alleluia.

Cristo nostra Pasqua è immolato:
facciamo festa del Signore.

1 Cor. 5, 7b-8a

L'assemblea:
Alleluia.

Vangelo

Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto.

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

16, 1-7

℞. Gloria a te, o Signore.

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: « Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro? ». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: « Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto" ».

Parola del Signore.

℞. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede
(Simbolo apostolico)

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra:
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
(*tutti si inchinano*)

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:
Fratelli e sorelle,
nello splendore di questa memoria di Pasqua
con grande riconoscenza salga la nostra lode
al Padre della vita
per i doni che la risurrezione del suo Figlio Gesù
offre all'umanità intera.
E più fiduciosa sia la supplica,
consapevoli che il Signore,

nostro mediatore,
è presso il Padre, vivente in eterno.

Il cantore:
Noi ti preghiamo.

L'assemblea:
Ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa diffusa su tutta la terra da Oriente ad Occidente.
Illuminata dalla novità pasquale, accolga con amore gli uomini del
nostro tempo e sappia camminare con essi sulle vie della carità e della
giustizia. *℟.*

2. Per il Santo Padre Francesco, il Vescovo Antonio, il Vescovo di
questa terra Fouad, e il Collegio episcopale, per i presbiteri e i diaconi
e tutti i ministri del Vangelo. Annunzino con coraggio la speranza della
Pasqua anche nei luoghi dove non è facile essere accolti
e ascoltati. *℟.*

3. Per tutti gli uomini di buona volontà. Accolgano il messaggio della
vita nuova che il Cristo ha donato all'umanità e non si stanchino
di operare per la pace, anche quando tutto sembra perduto. *℟.*

4. Per gli ammalati, per gli afflitti e per coloro che si prendono
cura di essi. Le cure alle ferite del corpo e dell'anima risvegliano in
chi le riceve e in chi le dona quei segni di vita che la primavera
pasquale reca a tutte le creature. *℟.*

5. Per la nostra assemblea e per tutta la Chiesa che è in Padova.
L'annuncio del mistero pasquale riaccenda in tutti la vitalità della
fede, il coraggio dell'annuncio e l'ardore della carità di Cristo. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni.

Il Presbitero:

Padre, autore della vita,
che hai rivelato la tua gloria
nella morte e risurrezione del tuo Figlio unigenito,
ascolta la preghiera del popolo dei battezzati
ed effondi i doni della Pasqua su tutte le creature.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

Esultanti per la gioia pasquale
ti offriamo, Signore, questo sacrificio,
nel quale mirabilmente nasce
e si edifica sempre la tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Prefazio pasquale I

Cristo agnello pasquale

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore.
e soprattutto esaltarti in questo giorno
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello
che ha tolto i peccati dal mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt cæli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Il Presbitero:

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,

Il Presbitero e i concelebranti:

santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo e ✠ il Sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.
Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Il Presbitero:

Mistero della fede.

✠. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Presbitero e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.
Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Un concelebrante:

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio
e tutto l'ordine sacerdotale.

Un altro concelebrante:

Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati

nella speranza della risurrezione
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

Il Presbitero e i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Presbitero:
Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

L'assemblea:
Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:
Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:
Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:
Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,

che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno

di partecipare alla tua mensa:

ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

CRISTO RISUSCITI

Cristo risusciti in tutti i cuori.

℟. Cristo si celebri, Cristo si adori.

Gloria al Signor!

1. Cantate, o popoli del regno umano,

Cristo sovrano! Gloria al Signor! ℟.

2. Noi risorgiamo in te, Dio salvatore,

Cristo Signore. Gloria al Signor! ℟.

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,

tutti i redenti. Gloria al Signor! ℟.

4. Egli sarà con noi nel grande giorno,

al suo ritorno. Gloria al Signor! ℟.

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!

Cristo è la gloria! Gloria al Signor! ℟.

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:

Preghiamo.

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente,

con l'inesauribile forza del tuo amore,

perché, rinnovata dai sacramenti pasquali,

giunga alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Concedi al tuo popolo, Signore,

di raccogliere il frutto di questa memoria pasquale

e di vivere, con la fede e con le opere,

la propria vocazione battesimale,

nell'attesa della gloria futura.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

La Messa è finita: andate in pace. Alleluia, alleluia.
R. Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Antifona della beata Vergine Maria
REGINA CÆLI

Regína cæli, lætáre, allelúia:
quia quem meruísti portáre,
allelúia, resurréxit, sicut dixit, allelúia:
ora pro nobis Deum, allelúia.

**SANTA MESSA VOTIVA
NELLA COMMEMORAZIONE
DELLA RISURREZIONE DI LAZZARO**

BETANIA (LAZARIA)
CHIESA DI LAZZARO

VENERDÌ 11 LUGLIO 2014

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso
CRISTO RISUSCITI

Cristo risusciti in tutti i cuori.

R. Cristo si celebri, Cristo si adori.
Gloria al Signor!

1. Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano! Gloria al Signor! R.

2. Noi risorgiamo in te, Dio salvatore,
Cristo Signore. Gloria al Signor! R.

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,
tutti i redenti. Gloria al Signor! R.

4. Egli sarà con noi nel grande giorno,
al suo ritorno. Gloria al Signor! R.

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria! Gloria al Signor! R.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:

Fratelli e sorelle carissimi,
come Maria, Marta e Lazzaro
riconosciamo che Cristo è la risurrezione e la vita.

In lui sono sconfitti il peccato e la morte.
Riconosciamo, dunque, i nostri peccati,
all'inizio di questi santi misteri,
chiedendone perdono a Dio Padre.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore propone le seguenti invocazioni:

Signore, nostra pace, abbi pietà di noi.
Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Il cantore:

Cristo, nostra Pasqua, abbi pietà di noi.
Christe eleison.

L'assemblea:

Christe eleison.

Il cantore:

Signore, nostra vita, abbi pietà di noi.
Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Il Presbitero:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:

Preghiamo.

Dio misericordioso,
che hai voluto manifestare il potere del tuo unigenito Figlio
sulla vita e sulla morte
con la risurrezione del suo amico Lazzaro,
morto già da quattro giorni,
ascolta le preghiere di quanti ricordano questi prodigi,
affinchè i giusti si sentano confortati,
e i peccatori, alla tua voce, ritornino sulla retta via.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Si curvò sul ragazzo e il corpo del bambino riprese calore

Dal secondo libro dei Re.

4,18b-21.32-37

Un giorno il figlio della Sunammita uscì per andare dal padre presso i mietitori. Egli disse a suo padre: « La mia testa, la mia testa! ». Il padre ordinò a un servo: « Portalo da sua madre ». Questi lo prese e lo portò da sua madre. Il bambino sedette sulle ginocchia di lei fino a mezzogiorno, poi morì. Ella salì a coricarlo sul letto dell'uomo di Dio; chiuse la porta e uscì. Eliseo entrò in casa. Il ragazzo era morto, coricato sul letto. Egli entrò, chiuse la porta dietro a loro due e pregò il Signore. Quindi salì e si coricò sul bambino; pose la bocca sulla bocca di lui, gli occhi sugli occhi di lui, le mani sulle mani di lui, si curvò su di lui e il corpo del bambino riprese calore. Quindi desistette e si mise a camminare qua e là per la casa; poi salì e si curvò su di lui. Il ragazzo starnutì sette volte, poi aprì gli occhi. Eliseo chiamò Giezi e gli disse: « Chiama questa Sunammita! ». La chiamò e, quando lei gli giunse vicino, le disse: « Prendi tuo figlio! ». Quella entrò, cadde ai piedi di lui, si prostrò a terra, prese il figlio e uscì.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

℟. Al risveglio mi sazierò della tua presenza, Signore.

1. Ascolta, Signore, la mia giusta causa, Dal Salmo 17 (16)
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno. ℟.

2. Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole,
mostrami i prodigi della tua misericordia,
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra. ℟.

3. Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi,
ma io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua immagine. ℟.

Canto al Vangelo

L'assemblea:

Alleluia, alleluia.

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore; Gv 11, 25-26
chi crede in me, anche se muore, vivrà.

L'assemblea:

Alleluia.

Vangelo

Io sono la risurrezione e la vita

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

11, 1-45

℟. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: « Signore, ecco, colui che tu ami è malato ». All'udire questo, Gesù disse: « Questa malattia non porterà alla

morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato ». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: « Andiamo di nuovo in Giudea! ». I discepoli gli dissero: « Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo? ». Gesù rispose: « Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui ».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: « Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo ». Gli dissero allora i discepoli: « Signore, se si è addormentato, si salverà ». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: « Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui! ». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: « Andiamo anche noi a morire con lui! ». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: « Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà ». Gesù le disse: « Tuo fratello risorgerà ». Gli rispose Marta: « So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno ». Gesù le disse: « Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo? ». Gli rispose: « Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo ». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: « Il Maestro è qui e ti chiama ». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: « Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: « Dove lo avete posto? ». Gli dissero: « Signore, vieni a vedere! ». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: « Guarda come lo amava! ». Ma alcuni di loro dissero: « Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse? ».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: « Togliete la pietra! ». Gli rispose Marta, la sorella del morto: « Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni ». Le disse Gesù: « Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio? ». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: « Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato ». Detto questo, gridò a gran voce: « Lazzaro, vieni fuori! ». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: « Liberàtelo e lasciàtelo andare ». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:

Fratelli carissimi,
preghiamo con fede Dio nostro Padre:
egli che esaudì le preghiere del suo diletto Figlio,
guardi benigno la povertà della nostra condizione umana.

Il lettore:

Preghiamo insieme e diciamo: ascoltaci, Signore.

L'assemblea ripete:

Ascoltaci, Signore.

1. Per i Pastori della Chiesa, perchè sappiano guidare con saggezza
il gregge loro affidato, annunziando la risurrezione del Signore, pre-
ghiamo. *℟.*

2. Per il mondo intero, perchè possa godere della vera pace dona-
ta dal Cristo, preghiamo. *℟.*

3. Per i nostri fratelli sofferenti, perchè la loro tristezza sia tra-
sformata nella gioia che nessuno potrà togliere, preghiamo. *℟.*

4. Per noi, perchè con grande fiducia rendiamo la nostra testimo-
nianza alla risurrezione del Cristo, preghiamo. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni.

Il Presbitero:

O Padre, che conosci la vita degli uomini,
esaudisci i voti e le preghiere dei tuoi figli
che si affidano al tuo amore di Padre.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

Ti preghiamo, Signore,
perchè come il beato Lazzaro ha servito con devozione
il tuo unigenito Figlio, nostro Salvatore,
così anche noi, per sua intercessione,
possiamo degnamente celebrare i santi misteri.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Prefazio

La risurrezione di Lazzaro segno della Pasqua

Il Presbitero:

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Vero uomo come noi, egli pianse l'amico Lazzaro;
Dio e Signore della vita, lo richiamò dal sepolcro;
oggi estende a tutta l'umanità la sua misericordia,
e con i suoi sacramenti ci fa passare dalla morte alla vita.

Per mezzo di lui ti adorano le schiere degli angeli e dei santi
e contemplano la gloria del tuo volto.

Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre voci,
nell'inno di lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Presbitero:

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,

Il Presbitero e i concelebranti:

santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo e ✠ il Sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.
Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

Il Presbitero:

Mistero della fede.

℟. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Presbitero e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Un concelebrante:

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio
e tutto l'ordine sacerdotale.

Un altro concelebrante:

Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo,

con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

Il Presbitero e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Presbitero:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

1. Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

2. È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

3. Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

4. Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza!

5. Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:
Preghiamo.

Dio onnipotente,
che hai voluto che il tuo Figlio unigenito
ridonasse la vita a Lazzaro
per preannunziare la nostra risurrezione,
concedi a noi, che in questo sacramento
abbiamo ricevuto il pegno della vita eterna,
di rimanere in perenne rendimento di grazie.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

RITE DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:
Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Esulti, Signore, il popolo cristiano
nel ricordo dei santi fratelli di Betania,
amici del tuo Figlio,
e possa aver parte con loro alla tua eredità
per lodarti eternamente nel cielo.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

La Messa è finita: andate in pace.
R. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona della beata Vergine Maria REGINA CÆLI

Regína cæli, lætáre, allelúia:
quia quem meruísti portáre,
allelúia, resurréxit, sicut dixit, allelúia:
ora pro nobis Deum, allelúia.

SANTA MESSA VOTIVA IN COMMEMORAZIONE DEL SIGNORE NEL DESERTO

DESERTO DI GIUDA
PRESSO LA LAVRA DI SAN GIORGIO IN KOZIBA

SABATO 12 LUGLIO 2014

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

TERRA PROMESSA

*1. Tu sai quanta strada ho fatto ormai,
quanto ho cercato in povertà,
sempre mi rispondi: « Il Regno è qui! ».
Così la speranza non morirà,
perché già fiorisce l'eternità,
quando nel cammino tu sei con me.*

*2. Dov'è quella terra di novità?
Cerco quella vita che porti tu,
perché tu prometti: « Il Regno è qui! ».
Quando tutto sembra oscurità,
sento la parola che dici a me:
« Non sai? Il Signore è fedeltà ».*

*3. Vivo un'attesa che finirà,
credo che un giorno si compirà,
perché tu prometti: « Ritornerò! ».
Tutto in quel giorno vivrà di te. —*

Ora so, Signore, che ti vedrò:
ora ti aspetto, e tu verrai.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre,
mediante la santificazione dello Spirito
per obbedire a Gesù Cristo
e per essere aspersi del suo sangue,
grazia e pace in abbondanza siano con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:

Immersi nella vastità di questo luogo,
facciamo memoria di tutti i prodigi
che Dio ha compiuto per il suo popolo
nel deserto.

Anche Gesù, condotto dallo Spirito nel deserto,
digiunò e fu tentato da Satana.

Ora anche noi circondati da questa solitudine
e per mezzo della preghiera
vogliamo disporci ad un atto di penitenza,
riconoscendo i nostri peccati
e, vittoriosi sul nemico delle nostre anime,
accostarci degnamente alla santità del Padre.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le seguenti invocazioni:

Signore,
che entrato nel tempo
ci hai liberato dalla schiavitù antica
del peccato e della morte. Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Il cantore:
Cristo,
figlio dell'uomo, che tentato nel deserto,
hai conosciuto e compreso la nostra debolezza,
abbi pietà di noi. Christe, eleison.

L'assemblea:
Christe, eleison.

Il cantore:
Signore,
che hai voluto essere innalzato da terra
per attirarci a te, abbi pietà di noi. Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Il Presbitero:
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
℟. Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:
Preghiamo.

O Dio, della nuova ed eterna alleanza,
ascolta la nostra voce che sale a te;
come in antico Israele cantava i tuoi prodigi
lungo il cammino nel deserto verso la terra promessa,
così la Chiesa, animata dal tuo Spirito,
canti le tue meraviglie
nel suo peregrinare verso il Regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio
ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto.*

Dal libro del Deuteronomio.

8, 1-16

Mosé così riferì al popolo: Baderete di mettere in pratica tutti i comandi che oggi vi do, perché viviate, diveniate numerosi ed entriate in possesso del paese che il Signore ha giurato di dare ai vostri padri.

Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti

alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Il tuo vestito non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore tuo Dio corregge te.

Osserva i comandi del Signore tuo Dio camminando nelle sue vie e temendolo; perché il Signore tuo Dio sta per farti entrare in un paese fertile: paese di torrenti, di fonti e di acque sotterranee che scaturiscono nella pianura e sulla montagna; paese di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; paese di ulivi, di olio e di miele; paese dove non mangerai con scarsità il pane, dove non ti mancherà nulla; paese dove le pietre sono ferro e dai cui monti scaverai il rame. Mangerai dunque a sazietà e benedirai il Signore Dio tuo a causa del paese fertile che ti avrà dato. Guardati bene dal dimenticare il Signore tuo Dio così da non osservare i suoi comandi, le sue norme e le sue leggi che oggi ti do.

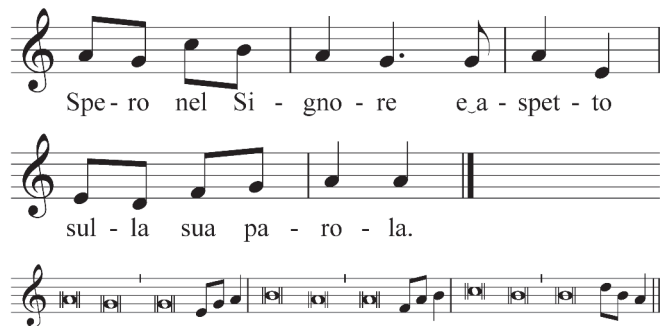
Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato, quando avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento e il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri, per umiliarti e per provarti, per farti felice nel tuo avvenire.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



Rendete grazie al Signore perché è buono, Dal Salmo 136 (135),
perché il suo amore è per sempre. 1-3.10-18

Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre. **R.**

Colpi l'Egitto nei suoi primogeniti,
perché il suo amore è per sempre.
Da quella terra fece uscire Israele,
perché il suo amore è per sempre.
Con mano potente e braccio teso,
perché il suo amore è per sempre. R.

Divise il Mar Rosso in due parti,
perché il suo amore è per sempre.
In mezzo fece passare Israele,
perché il suo amore è per sempre.
Vi travolse il faraone e il suo esercito,
perché il suo amore è per sempre. R.

Guidò il suo popolo nel deserto,
perché il suo amore è per sempre.
Colpì grandi sovrani,
perché il suo amore è per sempre.
Uccise sovrani potenti,
perché il suo amore è per sempre. R.

Canto al Vangelo

L'assemblea:
Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Mt 4, 4

L'assemblea:
Alleluia.

Vangelo

Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.

¶ Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

4, 1-13

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: « Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane ». Gesù gli rispose: « Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo ».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: « Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, per-

ché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo ». Gesù gli rispose: « Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto ».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: « Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti:

Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo
affinché essi ti custodiscano;
e anche:

Essi ti porteranno sulle loro mani
perché il tuo piede non inciampi in una pietra ».

Gesù gli rispose: « È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo ».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:

Fratelli,
chiediamo al Padre la sapienza dello Spirito Santo,
perché ci renda docili alla Parola di salvezza
ed accompagni il cammino della nostra conversione
con l'abbondanza della sua grazia.

Il lettore:

Soccorri il tuo popolo, Signore.

L'assemblea ripete:

Soccorri il tuo popolo, Signore.

Rendi perfetta nell'amore la tua Chiesa. ℟.

Suscita operai nella tua messe. ℟.

Provvedi ai senzatetto. ℟.

Allieta i poveri. ℟.

Illumina i ciechi. ℟.

Consola gli anziani. ℟.

Convoca gli Ebrei nella nuova alleanza. ℟.

Ispira i legislatori con la tua sapienza. ℟.

Sostieni coloro che sono nella prova. ℟.

Rafforzaci nella tentazione. ℟.

Liberaci dalla cupidigia del possesso. ℟.

Concedi la tua luce ai defunti. ℟.

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni

Il Presbitero:

O Padre,
che ci hai aperto in Cristo la sorgente di acqua viva
che rigenera il mondo,
irriga tutti i nostri deserti dell'anima
e fa' che l'umanità intera possa estinguere
la sua sete di verità e di giustizia.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

Santifica, Padre misericordioso, questi doni
che ti presentiamo nel ricordo del digiuno
e delle tentazioni del tuo Figlio unigenito,

e fa' che ci ottengano il perdono dei nostri peccati
e ci facciano pregustare i beni del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA V/A

Prefazio

Dio guida la sua Chiesa

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
Padre santo,
creatore del mondo e fonte della vita.
Tu non ci lasci soli nel cammino,
ma sei vivo e operante in mezzo a noi.

Con il tuo braccio potente
guidasti il popolo errante nel deserto;
oggi accompagni la tua Chiesa,
pellegrina nel mondo,
con la luce e la forza del tuo Spirito;
per mezzo del Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
ci guidi, nei sentieri del tempo,
alla gioia perfetta del tuo regno.

Per questi immensi doni,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Presbitero:

Ti glorifichiamo, Padre santo:
tu ci sostieni sempre nel nostro cammino
soprattutto in quest'ora
in cui il Cristo, tuo Figlio,
ci raduna per la santa cena.
Egli, come ai discepoli di Emmaus,
ci svela il senso delle Scritture
e spezza il pane per noi.

Il Presbitero e i concelebranti:

Ti preghiamo, Padre onnipotente,
manda il tuo Spirito
su questo pane e su questo vino,
perché il tuo Figlio sia presente in mezzo a noi
con il suo Corpo ✠ e il suo Sangue.

La vigilia della sua passione, mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, prese il calice del vino
e rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Il Presbitero:

Mistero della fede.

℟. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Il Presbitero e i concelebranti:

Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione
annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.
Con la passione e la croce
hai fatto entrare nella gloria della risurrezione
il Cristo, tuo Figlio,
e lo hai chiamato alla tua destra,
re immortale dei secoli
e Signore dell'universo.
Guarda, Padre santo, questa offerta:
è Cristo che si dona con il suo Corpo e il suo Sangue,
e con il suo sacrificio
apre a noi il cammino verso di te.

Dio, Padre di misericordia,
donaci lo Spirito dell'amore,
lo Spirito del tuo Figlio.

Fortifica nell'unità
tutti i convocati alla tua mensa;
insieme con il nostro Papa Francesco
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio
i presbiteri, i diaconi e tutto il popolo cristiano.

Possano irradiare nel mondo gioia e fiducia e camminare nella fede e nella speranza.

Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti
dei quali tu solo hai conosciuto la fede:
ammettiti a godere la luce del tuo volto
e la pienezza di vita nella risurrezione;
concedi anche a noi,
al termine di questo pellegrinaggio,
di giungere alla dimora eterna,
dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria,
con gli Apostoli e i martiri,
e tutti i santi
innalziamo a te la nostra lode
nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Il Presbitero e i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Presbitero:
Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

SALVACI, JAHVÉ

℞. Salvaci, Jahvè, nostro Dio,
raccogliaci nel tuo nome.

1. Il deserto era arso e infuocato,
vagavano dispersi sotto il sole.
Invocarono da Dio l'aiuto,
lontano apparve loro la vita. ℞.

2. Erano stretti da catene di morte,
erravano in prigioni senza luce;
innalzarono a Dio il lamento:
tornò la libertà e la pace. ℞.

3. Venne un turbine improvviso sul mare,
salivano le grida angosciate:
li condusse verso un porto sicuro
e in cielo riapparve il sereno. ℞.

4. Dio trasforma il suolo arido in giardino,
la steppa in un paese di sorgenti.
Anche l'anima che è stanca, assetata,
fiorisce e ritrova la vita. ℞.

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:

Preghiamo.

Sostieni il tuo popolo, Signore,
con la forza di questa divina manna celeste,
e guidalo, liberato da ogni prova,
alla patria dove tu ci attendi.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Dio potente e misericordioso
allontani da voi ogni insidia e seduzione

dell'antico tentatore
e vi conceda la vera libertà dei figli.

℟. Amen.

Vi colmi della sua grazia,
e ponga sui vostri passi
la protezione dei suoi Angeli.

℟. Amen.

Vi mostri, con la sua parola,
la via della verità e dell'amore
per giungere a lodarlo un giorno
nella Gerusalemme celeste.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona della beata Vergine Maria

SUB TUUM PRÆSIDIUM

Sub tuum præsidium confúgimus,
sancta Dei Génitrix;
nostras deprecationes ne despicias
in necessitatibus;
sed a periculis cunctis líbera nos semper,
Virgo gloriósa et benedícta

SANTA MESSA VOTIVA DEI DISCEPOLI DEL SIGNORE

GERUSALEMME
GIARDINO DEL GETZEMANI

DOMENICA 13 LUGLIO 2014

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

ESULTA DI GIOIA

℟. Esulta di gioia, figlia di Sion.
Ti dice il Signore: “Io vengo a te”.

1. Giubilate, o cieli,
rallegratevi, o terra,
gridate di gioia, o monti:
ecco, viene il Signore! ℟.

2. Esulti il deserto,
frema di gioia il mare,
si rallegrino gli alberi della foresta:
ecco, viene il Signore! ℟.

3. Egli viene a giudicare la terra,
giudicherà il mondo con giustizia
e con verità tutte le genti:
ecco, viene il Signore! ℟.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Presbitero introduce la celebrazione con queste parole:

Siamo pieni di spirituale letizia di fronte alla Città santa,
mentre ci disponiamo a celebrare il mistero eucaristico,
fonte di grazia e di vita nuova.

In questo giardino il Signore ha pregato, ha predicato
e ha chiamato molti uomini e donne a seguirlo.
per la stretta via del vangelo.

E, mentre sentiamo di stringerci a Cristo Signore,
in questa intimità divina,
apriamo il nostro cuore al pentimento
e riconosciamo i nostri peccati
per poterci sedere degnamente
a questa mensa celeste.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le seguenti invocazioni:

Signore, che sei l'eterno sacerdote
della nuova alleanza,
abbi pietà di noi. Signore, pietà.

L'assemblea:
Signore, pietà.

Il cantore:

Cristo, che ci edifichi come pietre vive
nel tempio santo di Dio,
abbi pietà di noi. Cristo, pietà.

L'assemblea:
Cristo, pietà.

Il cantore:

Signore, che ci fai concittadini
Dei santi nel regno dei cieli,
abbi pietà di noi. Signore, pietà.

L'assemblea:
Signore, pietà.

Il Presbitero:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Gloria

Il Presbitero:

Glória a Dio nell'alto dei cieli.

L'assemblea:

E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre.
Tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Orazione colletta

Il Presbitero:
Preghiamo.

O Dio, che hai concesso ai discepoli
di seguire il tuo Figlio
e alle sante donne di servirlo devotamente,
fa' che anche noi con amorosa dedizione
serviamo Cristo nei nostri fratelli.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Non temere, io ti vengo in aiuto

Dal libro del profeta Isaia

41, 8-10.13-14

Così parlò il Signore:
« Ma tu, Israele, mio servo,
tu Giacobbe, che ho scelto,
discendente di Abramo, mio amico,
sei tu che io ho preso dall'estremità della terra
e ho chiamato dalle regioni più lontane
e ti ho detto: “ Mio servo tu sei,
ti ho scelto, non ti ho rigettato ”.
Non temere, perché io sono con te;
non smarrirti, perché io sono il tuo Dio.
Ti rendo forte e ti vengo in aiuto
e ti sostengo con la destra della mia giustizia.
Poiché io sono il Signore, tuo Dio,
che ti tengo per la destra
e ti dico: “ Non temere, io ti vengo in aiuto ”.
Non temere, vermiciattolo di Giacobbe,
larva d'Israele;
io vengo in tuo aiuto - oracolo del Signore -,
tuo redentore è il Santo d'Israele ».
Parola di Dio.
R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



1. Celebra il Signore, Gerusalemme, Sal 147, 1-2. 16-17. 22-23
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. *℟.*

2. Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. *℟.*

3. Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina,
getta come briciole la grandine:
di fronte al suo gelo chi resiste? *℟.*

4. Manda la sua parola ed ecco le scioglie,
fa soffiare il suo vento e scorrono le acque.
Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. *℟.*

5. Così non ha fatto
con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro
i suoi giudizi. *℟.*

Seconda lettura

Erano concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne.

Dagli Atti degli Apostoli.

1, 12-14

Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli Apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

L'assemblea:
Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno dei cieli

cfr. Mt 11, 25

L'assemblea:
Alleluia.

Vangelo

C'erano con lui i Dodici e alcune donne.

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

8, 1-3

℟. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù egli se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che lì servivano con i loro beni.

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Professione di fede (Simbolo apostolico)

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra:
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

(tutti si inchinano)

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:

Uniti nella preghiera, invochiamo Dio nostro Padre
per il mondo, per la Chiesa.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Per i Vescovi, successori degli Apostoli, i presbiteri, ministri di Cristo sacerdote e pastore e i diaconi, ordinati per il ministero, perché contribuiscano con il loro servizio ad edificare il popolo di Dio, che è la Chiesa. Noi ti preghiamo. ℟.

Per i laici che vivono il loro sacerdozio battesimale nella quotidiana esperienza: perché sappiano portare nelle realtà terrene l'autentico spirito di Cristo e, come Gesù nel Cenacolo, lavino i piedi ai fratelli poveri, ultimi e abbandonati. Noi ti preghiamo. ℟.

Per i cristiani divisi, perché la celebrazione dell'Eucaristia faccia risuonare nel loro spirito l'ardente appello all'unità che Gesù il Signore ha innalzato nella sua preghiera sacerdotale al Padre. Noi ti preghiamo. ℟.

Per i monaci, gli eremiti, i religiosi e tutti i consacrati, perché la loro vita sia segno e testimonianza del regno dei cieli. Noi ti preghiamo. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni

Il Presbitero:

Accogli, o Signore,
le invocazioni del tuo popolo
e donaci la tua vera pace.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Presbitero:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Presbitero:

O Dio, che hai concesso ai discepoli e alle pie donne
di stare con amore ardente accanto alla croce del tuo Figlio,
per la forza di questo mistero
fa' che, partecipando alle sue sofferenze,
possiamo anche noi prendere parte alla sua gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Prefazio delle domeniche del Tempo ordinario VI

Il pegno della Pasqua eterna

Il Presbitero:

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno,
dal quale tutto l'universo riceve esistenza, energia e vita.

Ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra
è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi,
e un pegno della vita immortale,
poichè possediamo fin da ora le primizie del tuo Spirito,
nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti,
e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza
nella Pasqua eterna del tuo regno.

Per questo mistero di salvezza,
insieme agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce
l'inno della tua gloria:

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Presbitero:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Presbitero e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,

perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:

**questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:

**questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Il Presbitero:

Mistero della fede.

℟. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Presbitero e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,

gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrente:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrente:

Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,

in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Presbitero e i concelebrenti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Presbitero:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Presbitero:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Presbitero:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Presbitero:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

NULLA CON TE MI MANCHERÀ

1. Nulla con te mi mancherà,
rifiorirà questa mia vita.
Accanto a te grazia e bontà,
serenità, pace infinita.
Pascoli ed acque troverò;
camminerò per il tuo amore.
La notte più non temerò;
ti seguirò, sei buon pastore.

2. I miei nemici vincerai,
mi mostrerai la tua alleanza.
con olio il capo mi ungerai,
mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà:
felicità del mio destino.
Insieme a te, l'eternità
avanza già sul mio cammino.

Orazione dopo la comunione

Il Presbitero:

Preghiamo.

Saziati con il pane della vita eterna
Umilmente ti preghiamo, o Dio, nostro Salvatore,
perché tu che sei apparso ai discepoli
nella gloria della tua risurrezione,
renda anche noi partecipi nel cielo
della gioia della risurrezione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Presbitero:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Esulti, Signore, il popolo cristiano
nel ricordo dei santi discepoli del Signore,
membra gloriose del corpo di Cristo,
e possa aver parte con loro alla tua eredità
per lodarti eternamente nella liturgia del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

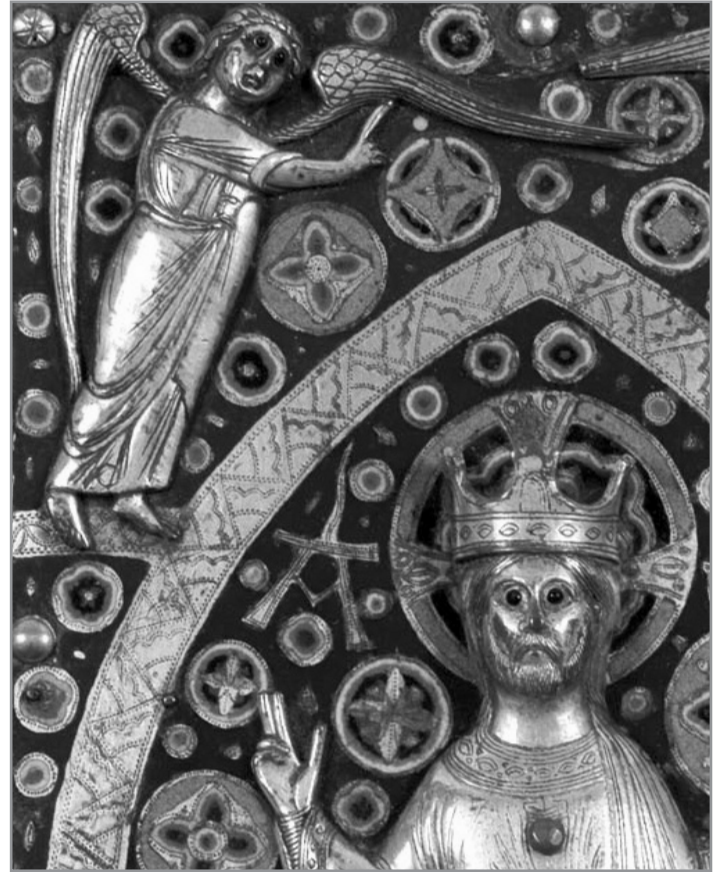
La Messa è finita: andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona della beata Vergine Maria

ALMA REDEMPTORIS MATER

Alma Redemptóris Mater,
quae pérvia caeli porta manes,
et stella maris, succúrre cadénti,
súrgere qui curat, pópulo:
tu quae genuísti, natúra miránte,
tuum sanctum Genitórem.
Virgo prius ac postérius,
Gabriélis ab ore sumens illud Ave,
peccatórum miserére.



APPENDICE DI CANTI

MISSA DE ANGELIS

Kyrie

K^v

Y-ri- e * e- lé- i- son. *ij*

Chri-ste e- lé- i- son. *ij*

Ky- ri- e e- lé- i- son.

Ky- ri- e e- lé- i- son.

Gloria

G^v Ló-ri-a in excél-sis De-o. Et in ter-ra pax
ho-mí-ni-bus bo-næ vo-lun-tá-tis. Lau-dá-mus te.
Be-ne-dí-ci-mus te. A-do-rá-mus te. Glo-ri-fi-cá-
mus te. Grá-ti-as á-gi-mus ti-bi propter magnam gló-ri-
am tu-am. Dó-mi-ne De-us, Rex cæ-lé-stis, De-us Pa-
ter omní-po-tens. Dó-mi-ne Fi-li-u-ni-gé-ni-te, Ie-
su Chri-ste. Dó-mi-ne De-us, Agnus De-i, Fí-li-us

Pa-tris. Qui tol-lis pec-cá-ta mun-di, mi-se-ré-re
no-bis. Qui tol-lis pec-cá-ta mun-di, sú-sci-pe, de-pre-ca-ti-
ó-nem no-stram. Qui se-des ad délix-te-ram Pa-tris, mi-se-
ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus Sanctus. Tu so-lus
Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tís-si-mus, Ie-su Chri-ste.
Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i Pa-tris.
A-men.

Sanctus

VI

S An- ctus, * Sanctus, San- ctus Dó- mi-
 nus De- us Sá- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li
 et ter- ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél-
 sis. Be- ne- dí- ctus qui ve- nit in nó- mi- ne Dó-
 mi- ni. Ho- sán- na in ex- cé- sis.

Agnus Dei

VI

A gnus De- i, * qui tol- lis pec- cá- ta mun- di:
 mi- se- ré- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis
 pec- cá- ta mun- di: mi- se- ré- re no- bis. A- gnus
 De- i, * qui tol- lis pec- cá- ta mun- di: do- na no- bis
 pa- cem.

Credo III

C^v Redo in u-num De-um, Patrem om-nipot-én-
tem, factó-rem cæ-li et terræ, vi-si-bí-li-um ó-mni-
um et invi-si-bí-li-um. Et in u-num Dó-minum
Iesum Christum, Fí-li-um De-i u-ni-gé-ni-tum,
et ex Pa-tre na- tum ante ó-mni- a sæ- cu- la.
De-um de De- o, lumen de lú-mine, De-um
ve-rum de De- o ve-ro, gé-ni-tum, non fa-ctum, con-

substanti- á-lem Pa-tri: per quem ó-mni- a facta sunt.
Qui propter nos hó-mi-nes et propter nostram sa-lú-
tem descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est de Spí-
ri-tu Sancto ex Ma-rí- a Vírgi-ne, et homo factus
est. Cruci- fí- xus ét- i- am pro no-bis sub Pónti- o
Pi-lá-to; passus et se-púl- tus est, et re-sur-ré-xit
tér-ti- a di- e, se-cúndum Scriptú-ras, et ascéndit



in cæ-lum, se-det ad dēx-te-ram Pa- tris. Et í-te-
 rum ventú-rus est cum gló-ri- a, iu-di-cá-re vi-vos et
 mórtu-os, cu-ius regni non e-rit fi- nis. Et in Spí-ri-
 tum Sanctum, Dó-mi-num et vi-vi-fi-cántem: qui ex
 Patre Fi-li- óque pro-cé-dit. Qui cum Pa-tre et Fí- li-
 o si-mul a-do-rá-tur et conglo-ri- fí-cá-tur: qui lo-
 cú-tus est per Prophé-tas. Et u-nam, sanctam, cathó-li-



cam et a-postó- li-cam Ec-clési- am. Confi-te- or
 u-num ba-ptísma in re-mis-si- ó-nem pecca-tó- rum.
 Et exspécto re-sur-re-cti- ó-nem mortu- o-rum, et vi-
 tam ventú-ri sæ-cu- li. A- men.

MISSA CUM JUBILO

Kyrie

K Y- ri- e * e-lé- i-son. Ky-ri- e

e-lé- i-son. Ký- ri- e e-lé- i-son.

Christe e-lé- i-son. Chri- ste e-lé- i-son.

Christe e-lé- i-son. Ky-ri- e e-lé-

i-son. Ký- ri- e e-lé- i-son. Ký-ri- e

* ** e-lé- i-son.

Gloria

G VII Ló - ri - a in excél-sis De- o. Et in ter-ra

pax ho-mí- ni- bus bo-næ vo-luntá - tis. Laudá-

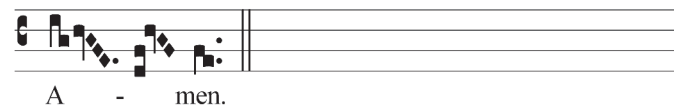
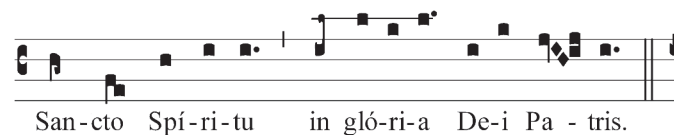
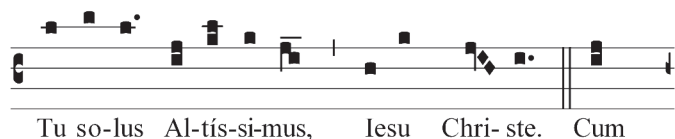
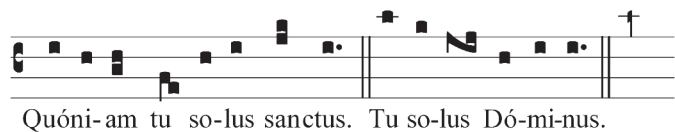
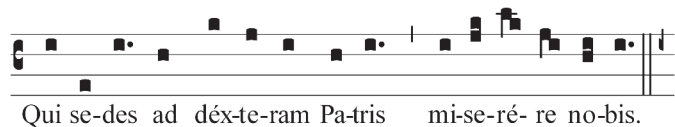
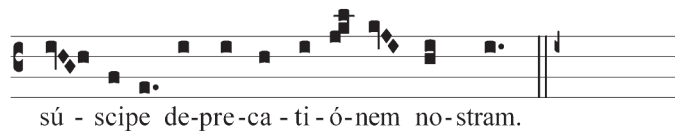
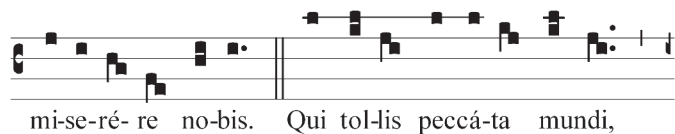
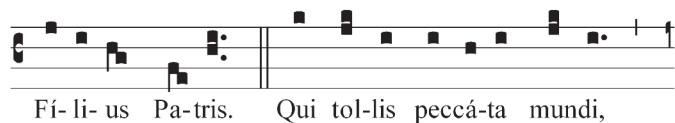
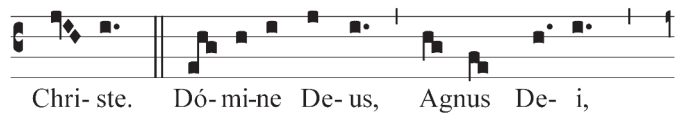
mus te. Be- ne - dí-ci-mus te. A-do - rá-

mus te. Glo-ri- fí-cá-mus te. Grá-ti- as á-gi-mus

ti- bi propter magnam gló- ri- am tu- am. Dó-mi-

ne De- us, Rex cæ - lé- stis, De- us Pa- ter omni-

po- tens. Dó-mi- ne Fi- li u-ni- gé- ni- te Ie- su



Sanctus

S ^v An- ctus, * San-ctus, San- ctus Dó-
minus De- us Sá- ba- oth. Ple-ni sunt cæ-li et
ter- ra gló-ri- a tu- a. Hosán-na in excél-
sis. Be- ne-díctus qui ve- nit in nó- mi-ne
Dó- mi- ni. Ho- sán-na in ex-cél-
sis.

Agnus Dei

A ^v -gnus De- i, * qui tol- lis peccá-ta
mun di: mi-se- ré- re no- bis. Agnus De- i, *
qui tol- lis peccá-ta mundi: mi-se- ré- re no- bis.
Agnus De- i, * qui tol- lis peccá-ta mun-
di: do- na no- bis pa- cem.

MISSA BREVIS

Kyrie XVI

III
K Y-ri- e * e-lé- i-son. ij Christe e-lé- i-son. ij

Ky-ri- e e-lé- i-son. Ky-ri- e e-lé- i-son.

Kyrie XVII

K Ý-ri- e, e-lé- i-son. Chri- ste, e-lé- i-son.

Ký-ri- e, e-lé- i-son.

Gloria XV

IV
G Ló-ri- a in excél-sis De- o. Et in ter-ra

pax ho-mí-ni-bus bo-næ vo-luntá- tis. Laudá-mus te.

Be-ne-dí-ci-mus te. Ado-rá-mus te. Glo-ri- fí-cá-mus

te. Grá-ti- as á-gi-mus ti-bi propter magnam gló-ri- am

tu-am. Dó-mine De- us, Rex cæ-lé-stis, De- us Pa-ter

omní-po-tens. Dó-mine Fi-li u-ni-gé-ni-te Je-su

Christe. Dó-mine De- us, Agnus De- i, Fí-li- us

Pa-tris. Qui tol-lis peccá-ta mundi, mise-ré-re no-

bis. Qui tol-lis peccá-ta mundi, súsci-pe depre-ca-ti-

ó-nem nostram. Qui se-des ad dé-xte-ram Pa-tris, mi-se-

ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus Sanctus. Tu so-lus

Dó-minus. Tu so-lus Al-tís-si-mus, Je-su Chri-ste.

Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i Pa-tris.

A- men.

Sanctus XVIII

S Anctus, * Sanctus, Sanctus Dó-minus De-us

Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cæ-li et ter-ra gló-ri-a tu-a.

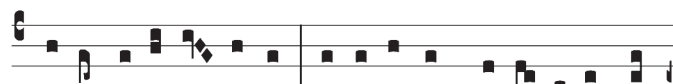
Ho-sánna in ex-cél-sis. Be-ne-dí-ctus qui ve-nit in nó-mi-

ne Dó-mi-ni. Ho-sánna in excél-sis.

Sanctus XIII

VIII **S** anctus, * Sanctus, Sanctus Dó-minus De-us Sá-

ba-oth. Ple-ni sunt cæ-li et ter-ra gló-ri-a tu-a.



Ho-sánna in ex-cél-sis. Be-ne-dí-ctus qui ve- nit in nó-
mine Dó-mi-ni. Ho-sánna in ex - cél-sis.

Agnus Dei XVIII



A gnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mundi:
mise-ré-re no-bis. Agnus De- i, * qui tol-lis peccá-
ta mundi: mise-ré-re no- bis. Agnus De- i, * qui
tol-lis peccá-ta mundi: do-na no-bis pa-cem.

Agnus Dei ad libitum II



VI
A - gnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mundi: mi-
se-ré-re no-bis. Agnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mun-
di: mise-ré-re no-bis. Agnus De- i, * qui tol-lis pecca-
ta mundi: do-na no-bis pa-cem.

MESSA VIII - G. LIBERTO

Kyrie

Si - gno - re, Tu, Figlio del Dio vi - ven - te,
 ab - bi pie - tà di no - i. Ky - ri - e, e - le - i - son.
 Ky - ri - e, e - le - i - son.
 Cri - sto, Tu, Figlio di Re Da - vi - de,
 ab - bi pie - tà di no - i. Chri - ste, e - le - i - son.
 Chri - ste, e - le - i - son.
 Si gno - re, Tu, Figlio della Vergine Ma - ri - a,
 ab - bi pie - tà di no - i. Ky - ri - e, e - le - i - son.
 Ky - ri - e, e - le - i - son.

Gloria

Glo - ria a Di - o nel - l'al - to dei
 cie - li, e pa - ce in ter - ra a - gli uo - mi - ni di
 buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo -
 dia - mo, ti be - ne - di - cia - mo, ti a - do -
 ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - mo,
 ti ren - dia - mo gra - zie per la tua glo - ria im -
 men - sa, Si - gno - re Di - o Re del cie - lo Di - o
 Pa - dre on - ni - po - ten - te. Si - gno - re,
 Fi - glio u - ni - ge - ni - to, Ge - sù Cri - sto,

Si-gno-re Di - o, A - gnel - lo di

Di - o, Fi - glio del Pa - dre,

Tu che to - gli i pec-ca-ti del

mon - do ab - bi pie-tà di no - i;

Tu che to - gli i pec-ca-ti del

mon - do ac - co-gli la no-stra sup-pli-ca;

Tu che sie - di al-la de-stra del

Pa - dre, ab - bi pie-tà di no - i. Per-

ché tu so-lo il San - to, tu so - lo il Si -

gno - re, tu so - lo l'Al - tis-si-mo, Ge-sù

Cri - sto, con lo Spi-ri-to San - to

nel - la glo-ria di Di - o Pa - - -

dre. A - - - - men,

a - - - - - men,

a - - - - - men.

Santo

San-to, san-to, san - to il Si-gno-re
Dio del-l'u - ni - ver - so. I cie - li e la
ter - ra so - no pie - ni del - la tua glo - ria; O -
san - na, o - san - na nel - l'al - to dei
cie - li. Be - ne - det - to co - lui che vie - ne nel
no - me del Si - gno - re. O - san - na, o -
san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Agnello di Dio

A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del
mon-do, ab - bi pie - tà di no - i. A - gnel-lo di
Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del mon - do,
do - na a noi la pa - ce. Do - na a noi la pa - ce.

MESSA VATICANO II - L. PICCHI

Signore pietà



Si - gno - re, pie - tà.

Cri - sto, pie - tà.

Si - gno - re, pie - tà.

Gloria

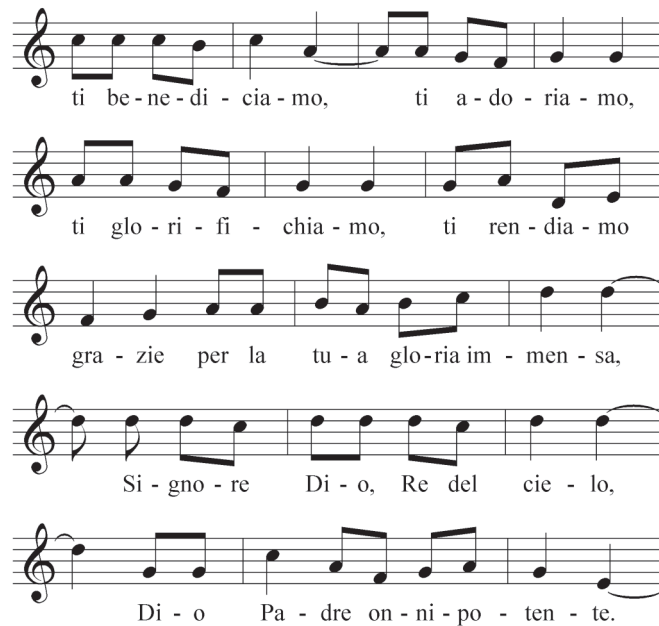
(♩ = 80-88)



Glo - ria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li.

e pa - ce in ter - ra a - gli uo - mi - ni di

buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo - dia - mo,



ti be - ne - di - cia - mo, ti a - do - ria - mo,

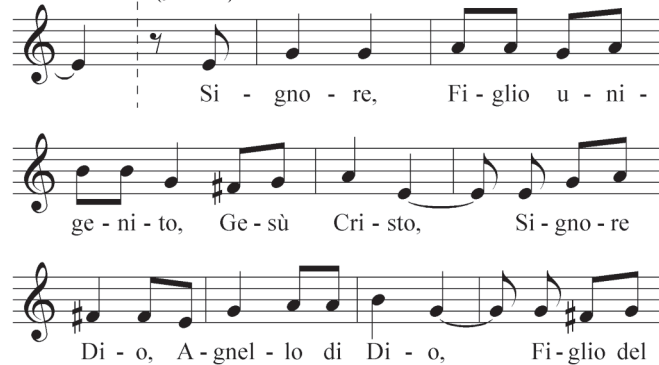
ti glo - ri - fi - chia - mo, ti ren - dia - mo

gra - zie per la tu - a glo - ria im - men - sa,

Si - gno - re Di - o, Re del cie - lo,

Di - o Pa - dre on - ni - po - ten - te.

(♩ = 66-72)



Si - gno - re, Fi - glio u - ni -

ge - ni - to, Ge - sù Cri - sto, Si - gno - re

Di - o, A - gnel - lo di Di - o, Fi - glio del

Pa - dre, tu che to - gli i pec - ca - ti del
mon - do, ab - bi pie - tà di noi; tu che
to - gli i pec - ca - ti del mon - do, ac -
co - gli la no - stra sup - pli - ca; tu che
sie - di al - la de - stra del Pa - dre,
ab - bi pie - tà di noi. (♩ = 80-88) Per - ché tu
so - lo il San - to, tu so - lo il Si -
gno - re, tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù

Cri - sto, con lo Spi - ri - to San - to nel - la
glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

Santo

San - to, San - to, San - to, il Si -
 gno - re Di - o del-l'u - ni - ver - so.
 I cie - li e la ter - ra so - no
 pie - ni del - la tua glo - ria. O -
 san - na nel - l'al - to dei cie - li.
 Be - ne - det - to co - lui che vie - ne nel
 no - me del Si - gno - re. O - san - na nel -
 l'al - to dei cie - li.

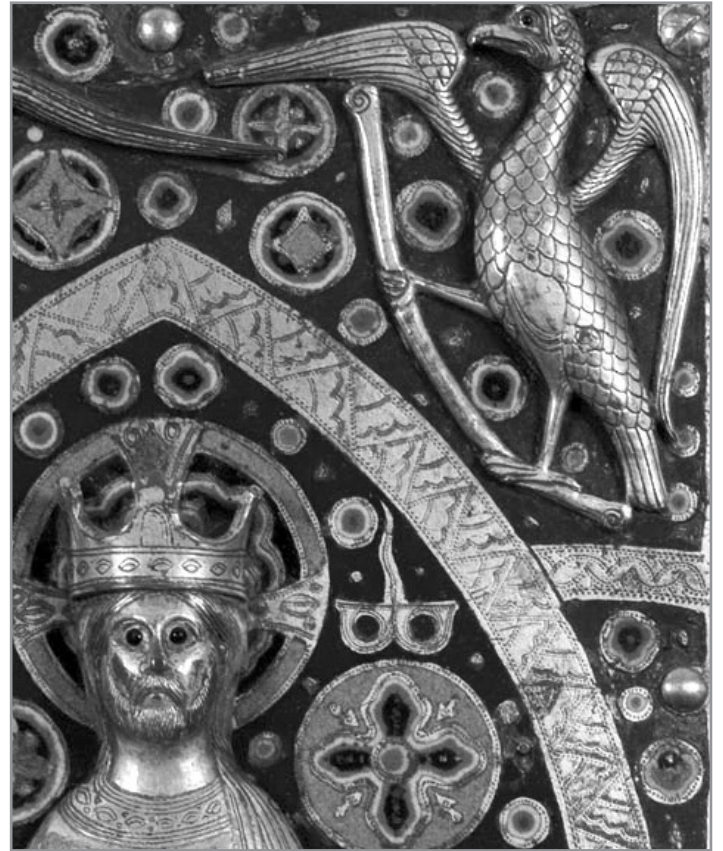
Agnello di Dio

A - gnel - lo di Di - o, che
 to - gli i pec - ca - ti del mon - do,
 ab - bi pie - tà di noi. A - gnel - lo di
 Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del
 mon - do, do - na a noi la pa - ce.

Salve Regina

S Al- ve, * Re-gí- na, ma-ter mi-se-ri-córdi- æ:
 Vi- ta, dulcé- do, et spes nostra, sal- ve. Ad te
 clamá-mus, éxsu-les, fí-li- i He-væ. Ad te suspi-rá-
 mus, geméntes et flentes in hac lacrimá- rum val-le.
 E- ia ergo, Advo-cá- ta nostra, il-los tu- os mi-se-
 ri-cór-des ócu-los ad nos convér- te. Et Je-sum, be-
 ne-dí- ctum fructum ventris tu- i, no- bis post hoc exsí-

li- um osténde: O cle-mens: O pi- a: O
 dulcis * Virgo Ma- rí- a.



ALTRI RITI

BENEDIZIONE ALL'INIZIO DEL PELLEGRINAGGIO

Segno di croce e saluto

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Dio, che salva e consola, sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione introduttiva

Il Presbitero:

Carissimi, all'inizio del nostro pellegrinaggio verso la terra di Gesù, richiamiamo alla mente con quale animo abbiamo maturato questo proposito. E disponiamoci ad intraprendere questo viaggio con fede e nella comunione tra noi.

Lettura della Parola di Dio

Siamo lontani dal Signore

Ascoltate la parola di Dio

dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi. 5, 6b-10

Finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontani dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione. Siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo ed abitare presso il Signore. Perciò ci sforziamo, sia dimorando nel corpo sia esulando da esso, di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male.

Breve silenzio.

Preghiera di benedizione

Il Presbitero:

Dio onnipotente e misericordioso,
tu provvedi a chi ti ama
e sempre e dovunque
sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero;
assisti i tuoi figli nel pellegrinaggio
e guida i loro passi nella tua volontà,
perché, protetti dalla tua ombra nel giorno
e illuminati dalla tua luce nella notte
possano giungere alla mèta desiderata.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Conclusione

Il Presbitero:

Dio nostra salvezza
ci guidi nella prosperità e nella pace.

℟. Amen.

Il Signore ci assista e ci accompagni nel cammino.

℟. Amen.

Con l'aiuto del Signore
giunga felicemente a termine questo pellegrinaggio
che iniziamo nel suo nome.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

ŠEMA ISRAEL

ASCOLTA, ISRAELE

Ascolta, Israele:

il Signore è il nostro Dio,
il Signore è uno solo.

Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore,
con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do,
ti stiano fissi nel cuore;
li ripeterai ai tuoi figli,
ne parlerai quando sarai seduto in casa tua,
quando camminerai per via,
quando ti coricherai e quando ti alzerai.

Te li legherai alla mano come un segno,
ti saranno come un pendaglio tra gli occhi
e li scriverai sugli stipiti della tua casa
e sulle tue porte.

(Dt 6, 4-9)

שְׁמַע יִשְׂרָאֵל, יְיָ אֱלֹהֵינוּ, יְיָ אֶחָד:

בְּרוּךְ שֵׁם כְּבוֹד מְלֻכּוּתוֹ לְעוֹלָם וָעַד:

וְאַהֲבָתָ אֶת יְיָ אֱלֹהֶיךָ, בְּכָל לִבְּךָ, וּבְכָל
נַפְשְׁךָ, וּבְכָל מְאֹדְךָ: וְהָיוּ

הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה, אֲשֶׁר אֲנֹכִי מְצַוְךָ הַיּוֹם, עַל
לִבְּךָ: וְשָׁנַנְתָּם לְבְנֶיךָ וּדְבַרְתָּ בָם, בְּשִׁבְתְּךָ
בְּבֵיתְךָ וּבְלַכְתְּךָ בְּדֶרֶךְ וּבְשֹׁכְבְּךָ וּבְקוּמְךָ:
וְקִשְׁרָתָם לְאוֹת עַל יָדְךָ, וְהָיוּ לְמַטְפֵּת בֵּין
עֵינֶיךָ: וְכָתַבְתָּם עַל מְזוֹזֹת בֵּיתְךָ וּבְשַׁעְרֶיךָ:

ANGELUS

Ÿ. Angelus Domini nuntiavit Mariæ.

℞. Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum; benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui, Jesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Ÿ. Ecce ancilla Domini.

℞. Fiat mihi secundum verbum tuum.

Ave Maria.

Ÿ. Et verbum caro factum est.

℞. Et habitavit in nobis.

Ave Maria.

Ÿ. Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix,

℞. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per passionem eius

Ÿ. L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

℞. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Ÿ. Eccomi, sono la serva del Signore.

℞. Si compia in me la tua parola.

Ave Maria.

Ÿ. E il Verbo si fece carne.

℞. E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria.

Ÿ. Prega per noi, Santa Madre di Dio.

℞. Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua cro-

et crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℞. Amen.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto. Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in sæcula sæculorum. Amen. (*ter*)

Réquiem ætérnam dona eis Dómine.

℞. Et lux perpétua lúceat eis.

Requiescant in pace.

℞. Amen.

ce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. (*tre volte*).

L'eterno riposo dona loro, Signore.

℞. E splenda ad essi la luce perpetua.

Riposino in pace.

℞. Amen.

RITO DELLA BENEDIZIONE DEI CONIUGI E RINNOVO DELLE PROMESSE NUZIALI

CANA DI GALILEA
SABATO 5 LUGLIO 2014

Invocazione dello Spirito Santo

VENI, SANCTE SPIRITUS

Veni, Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende.	Vieni, Santo Spirito, accendi il fuoco del tuo amore.
Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.	Vieni Santo Spirito, vieni Santo Spirito.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre,
che ha innalzato il patto coniugale
alla dignità di sacramento in Cristo e nella Chiesa,
sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione introduttiva

Il Presbitero:

Siamo riuniti in questo villaggio di Cana di Galilea, dove il Signore Gesù venne alle nozze e trasformò l'acqua in vino, per rinnovare la grazia del sacramento del Matrimonio dei nostri fra-

telli e amici. Essi hanno camminato insieme sostenendosi a vicenda e hanno svolto la missione di padre e di madre. Partecipi della loro gioia, rendiamo grazie a Dio onnipotente, che ha impresso nella loro vita un segno del suo amore.

Carissimi; siamo lieti di associarci a voi nell'inno di lode al Dio altissimo per tutti i benefici che vi ha elargito nella vita familiare. Egli vi confermi nel reciproco amore, perché formiate sempre più un cuor solo e un'anima sola.

Vangelo

Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea.

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

2,1-12

In quel tempo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: « Non hanno più vino ». E Gesù rispose: « Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora ». La madre dice ai servi: « Fate quello che vi dirà ».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: « Riempite d'acqua le giare »; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: « Ora attingete e portatene al maestro di tavola ». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: « Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono ». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo fatto, discese a Cafarnaon insieme con sua madre, i fratelli e i suoi discepoli e si fermarono colà solo pochi giorni.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore.

L'assemblea ripete:

Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore.

1. Beato l'uomo che teme il Signore dal Salmo 127
e cammina nelle sue vie.
vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene. *℟.*

2. La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. *℟.*

3. Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita. *℟.*

Breve esortazione.

Memoria del Matrimonio cristiano

Il Presbitero:

Nella memoria del giorno in cui, mediante il sacramento del Matrimonio, congiungete le vostre vite in un vincolo indissolubile, siamo nella casa del Signore, qui a Cana di Galilea, per rinnovare gli impegni solennemente sanciti davanti all'altare. Perché la divina grazia vi confermi nel santo proposito, rivolgete a Dio il vostro ringraziamento e la vostra supplica.

I coniugi rinnovano in silenzio il loro proposito.

Poi ad alta voce dicono:

Gli sposi:

Benedetto sei tu, o Padre:
per tua benevolenza
ho preso N. come mia moglie.

Le spose:

Benedetto sei tu, o Padre:
per tua benevolenza
ho preso N. come mio marito.

Gli sposi e le spose insieme:

Benedetto sei tu, o Padre,
perché ci hai benignamente assistiti
nelle vicende liete e tristi della vita;
aiutaci con la tua grazia
a rimanere sempre fedeli nel reciproco amore,
per essere buoni testimoni
del patto di alleanza in Cristo Signore.

Quindi i coniugi si prendono per mano, mentre il Presbitero dice:

Dio vi custodisca in tutti i giorni della vostra vita:
sia vostro aiuto nella prosperità,
conforto nel dolore
e colmi la vostra casa della sue benedizioni.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Presbitero:

Invochiamo Dio, Padre onnipotente, che nell'amore fedele e fecondo degli sposi manifesta i prodigi della storia della salvezza.

℟. Signore Dio nostro, confermaci nel tuo amore.

1. Padre santo, che nell'unione di Cristo e della Chiesa riveli la grandezza del mistero nuziale, dona a questi sposi la pienezza del tuo amore. ℟.

2. Tu che sei piena e perfetta unità di vita e comunione di amore con il Figlio e lo Spirito Santo, accresci in questi sposi la grazia del sacramento e ravviva in loro la novità perenne dell'amore. ℟.

3. Tu che disponi il corso delle vicende umane, per farci partecipi della croce e della gloria di Cristo, fa' che questi sposi, accettando con spirito di fede le gioie e i dolori della vita, aderiscano in tutto alla tua volontà. ℟..

4. Tu che nel patto coniugale hai stabilito un nuovo stato di vita cristiana, fa' che gli sposi siano nel mondo testimoni del mistero di amore del tuo Figlio. ℟.

Padre nostro.

Preghiera di benedizione

Il Presbitero, con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione:

O Dio, che hai innalzato a dignità così grande l'indissolubile patto coniugale, da renderlo segno sacramentale delle nozze del Cristo tuo Figlio con la Chiesa, guarda questi sposi uniti nel vincolo santo,

che implorano il tuo aiuto
per la materna intercessione della Vergine Maria;
fa' che attraverso le vicende della vita
si sostengano con la forza dell'amore
e si impegnino a custodire
l'unità dello spirito nel vincolo della pace;
godano, Signore, della tua amicizia nella fatica,
del tuo conforto nella necessità,
e riconoscano in te la fonte e la pienezza della vera gioia.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Benedizione finale

Il Presbitero:

Dio nostro Padre
comunichi la sua gioia a voi
e alla vostra famiglia.

℟. Amen.

Cristo, Figlio di Dio,
vi assista nell'ora della serenità e nell'ora della prova.

℟. Amen.

Lo Spirito Santo di Dio
dimori sempre in voi con il suo amore.

℟. Amen.

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

℟. Amen.

Canto alla beata Vergine Maria
O MARIA SANTISSIMA

1. O Maria santissima,
dolce Madre di Gesù,
stendi il tuo manto sopra la terra,
rendi sicuro il cammino quaggiù.

℟. Ave, ave, Maria!
Ave, ave, Maria!

2. O Maria purissima,
sei l'eletta del Signor.
Salva i tuoi figli, guidali al cielo,
sorreggi tu la speranza nel cuor. ℟.

3. O Maria amabile,
doni al mondo il Salvator.
Fa' che ogni uomo incontri il Signore,
e si diffonda tra i figli l'amor. ℟.

ADORAZIONE EUCARISTICA
E PREGHIERA NOTTURNA
PRESSO L'ORTO DEGLI ULIVI

GERUSALEMME,
BASILICA DELLE NAZIONI - GETSEMANI

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2014

ESPOSIZIONE EUCARISTICA
E INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Canto di esposizione
LAUDA JERUSALEM

℟. Lauda, Ierusalem, Dominum, lauda Deum tuum, Sion.
Hosanna! Hosanna! Hosanna Filio David.

1. Ha rafforzato le sbarre alle tue porte,
in te ha benedetto i tuoi figli,
ai tuoi confini dispone la pace,
ti sazia con fiore di frumento. ℟.

2. Egli manda il suo verbo sulla terra,
la sua parola corre veloce,
egli dona la neve come lana,
come cenere sparge la brina. ℟.

3. Come briciole getta il suo ghiaccio:
di fronte al suo freddo, chi resiste?
Egli manda la sua parola e li scioglie,
fa soffiare il suo vento e l'acqua scorre. ℟.

4. Annuncia la sua parola a Giacobbe,
le sue leggi e i suoi giudizi a Israele. —

Così non fece a nessuna nazione:
i suoi giudizi non li hanno conosciuti. *℟.*

Dopo aver esposto il SS. Sacramento il Presbitero dà inizio alla preghiera vigilare con il

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Grazia e pace a voi
da Dio nostro Padre
e dal Signore Gesù Cristo,
che ha dato la vita per noi
e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Orazione

Il Presbitero:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che hai ascoltato l'umile grido di preghiera
del tuo Figlio, Gesù Cristo,
oppresso da profonde angosce nel Getsemani,
fa' che, ammaestrati dalla debolezza degli Apostoli,
impariamo ad uniformarci sempre alla tua volontà,
e, con una vita dedicata alla preghiera e alla vigilanza,
possiamo ottenere la libertà dal male.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Prima lettura

*Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.
(Terzo canto del Servo del Signore)*

Dal libro del profeta Isaia.

50, 4-9a

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da iniziati, perché io sappia indirizzare allo sfiduciato una parola. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come gli iniziati. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso. È vicino chi mi rende giustizia; chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



1. In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
per la tua giustizia salvami.
Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele. *℟.*

2. Sono l'obbrobrio dei miei nemici,
il disgusto dei miei vicini, l'orrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono caduto in oblio come un morto,
sono divenuto un rifiuto. *℟.*

3. Ma io confido in te, Signore;
dico: « Tu sei il mio Dio, nelle tue mani sono i miei giorni ».
Liberami dalla mano dei miei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori. *℟.*

4. Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore. *℟.*

Canto al Vangelo

Il cantore:
Gloria onore a te, Signore Gesù.

L'assemblea ripete:
Gloria onore a te, Signore Gesù.

Il cantore:
Per noi Cristo si è fatto obbediente
fino alla morte, e alla morte di croce.
Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome che è sopra ogni altro nome

L'assemblea:
Gloria onore a te, Signore Gesù.

Dal Salmo 30

Vangelo

*Il suo sudore diventò come gocce di sangue
che cadevano a terra.*

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

23, 39-53

℟. Gloria a te, o Signore.

Gesù dopo essere uscito [dal Cenacolo] se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: « Pregate, per non entrare in tentazione ». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: « Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà ». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: « Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione ».

Mentre egli ancora parlava, ecco una turba di gente; li precedeva colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, e si accostò a Gesù per baciare. Gesù gli disse: « Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo? ». Allora quelli che eran con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: « Signore, dobbiamo colpire con la spada? ». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: « Lasciate, basta così! ». E toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che gli eran venuti contro, sommi sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: « Siete usciti con spade e bastoni come contro un brigante? Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre ».

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Meditazione

Il Presbitero tiene la meditazione.

ADORAZIONE EUCARISTICA E CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Testo per la meditazione personale

Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo

Dai « Pensieri » di Blaise Pascal. Il Mistero di Gesù.
Ed. a cura Patrizio Sanansi (nn. 717. 722).

Gesù soffre nella sua passione per i tormenti che gli danno gli uomini, ma nell'agonia soffre per i tormenti che si dà lui stesso. « *Turbare semetipsum* ». È il supplizio di una mano non umana ma onnipotente, e per sostenerlo bisogna essere onnipotente.

Gesù cerca qualche consolazione almeno tra i suoi tre più cari amici, ma essi dormono; egli li prega di sopportare un po' con lui, ma essi lo lasciano con una totale negligenza, la loro compassione è così poca da non impedire loro di dormire, nemmeno per un istante. E così Gesù fu abbandonato alla collera di Dio.

Gesù è solo sulla terra, non c'è chi sopporti e divida la sua pena, e neppure chi la conosca. Solo lui e il cielo lo sanno.

Gesù si trova in un giardino, non di delizie come quello dove si perse il primo Adamo e tutto il genere umano, ma in un giardino di supplizi, dove si è salvato e con lui si è salvato il genere umano.

Egli soffre questa pena e questo abbandono nell'orrore della notte. Credo che questa sia l'unica volta in cui Gesù si sia lamentato. Ma si lamenta come se non avesse più saputo contenere il suo eccessivo dolore: « La mia anima è triste fino alla morte ».

Gesù cerca compagnia e conforto da parte degli uomini. Mi sembra

che sia un fatto unico nella sua vita, ma non ne riceve, perché i suoi discepoli dormono.

Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo. Durante questo tempo non si deve dormire.

Gesù, in mezzo a questo abbandono universale e dei suoi amici scelti per vegliare con lui, trovandoli addormentati, se ne affligge per il pericolo a cui si espongono, non lui, ma loro, e li mette in guardia per la loro salvezza e per il loro bene, con una tenerezza partecipe, nonostante la loro ingratitudine. E li avverte che lo spirito è pronto e la carne inferma.

Gesù, trovandoli ancora addormentati senza che alcuna considerazione, né per lui né per sé, li avesse trattiene, ha la bontà di non svegliarli, e li lascia riposare. Nell'incertezza sulla volontà del Padre, Gesù prega e teme la morte. Ma avendola conosciuta le va incontro e si offre a lei: « *Eamus* ». « *Processit* ». (Giovanni). Gesù ha pregato gli uomini e non è stato esaudito. Mentre i discepoli dormivano, Gesù ha operato la loro salvezza. L'ha fatto per ciascuno dei giusti che dormivano, nel nulla prima della loro nascita, e nei peccati dopo la loro nascita.

Solo una volta prega che il calice passi, ma ancora con sottomissione, e due volte che venga, se necessario. Gesù nel tormento. Gesù, vedendo tutti i suoi amici addormentati e tutti i suoi nemici all'erta, si rimette interamente al Padre.

In Giuda Gesù non considera la sua inimicizia, ma l'ordine di Dio che ama, e la considera così poco che lo chiama amico.

Gesù si strappa dai suoi discepoli per entrare in agonia; per imitarlo bisogna strapparsi dai più vicini e dai più intimi.

Trovandosi Gesù nell'agonia e nelle più grandi sofferenze, preghiamo più a lungo.

Imploriamo la misericordia di Dio, non perché ci lasci in pace nei nostri vizi, ma perché ce ne liberi.

Se Dio ci desse di sua mano dei maestri, o come dovremmo obbedire loro volentieri! La necessità e le circostanze sono maestri infallibili.

Consolati, tu non mi cercheresti se non mi avessi trovato.

Pensavo a te nella mia agonia; tante gocce di sangue ho versato per te.

Più che metterti alla prova, significa tentarmi pensare se tu faresti

bene questa o quella cosa che ora non si presenta. Quando arriverà io la farò in te. Lasciati guidare dalle mie regole. Guarda come ho guidato la Vergine e i santi, che hanno permesso che io agissi in loro.

Il Padre ama tutto ciò che faccio. Vuoi che io paghi sempre col mio sangue umano senza che tu dia una lacrima?

La tua conversione riguarda me, non temere e prega con fiducia, come fosse per me.

Io ti sono presente con la parola nella Scrittura, con lo spirito nella Chiesa e con l'ispirazione, con la mia potenza nei sacerdoti, con la preghiera nei fedeli.

I medici non ti guariranno, perché alla fine tu morirai, io solo guarisco e rendo il corpo immortale.

Sopporta le catene e la servitù corporale. Per ora ti libero solo dalla servitù spirituale.

Ti sono più amico di questo o quell'altro, perché ho fatto per te più di loro, ed essi non sopporterebbero ciò che ho sopportato di te, e non morirebbero per te mentre sei infedele e crudele, come ho fatto e come sono pronto a fare e faccio nei miei eletti e nel santo Sacramento.

Se tu conoscessi i tuoi peccati, ti perderesti d'animo. - Mi perderò dunque d'animo, Signore, perché credo alla loro malvagità sulla tua parola. - No, perché io che te lo insegno te ne posso guarire, e ciò che ti dico è un segno che voglio guarirti. Più li espierai, più li conoscerai, e ti sarà detto: « Guarda i peccati che ti sono rimessi ».

Fai dunque penitenza per i tuoi peccati nascosti e per l'occulta malvagità di quelli che conosci.

Signore, io ti do tutto.

Io ti amo con più ardore di quanto tu non ami le tue colpe, « *ut immundus pro luto* ».

Che a me ne venga la gloria, non a te, verme e terra.

Chiama a testimonio il tuo direttore quando le mie parole sono per te occasione di male e di vanità o curiosità.

La falsa giustizia di Pilato non serve che a far soffrire Gesù Cristo. Perché con la sua falsa giustizia lo fa schiaffeggiare e poi lo uccide. Sarebbe stato meglio ucciderlo subito. Così si comportano i falsi giusti. Essi fanno opere buone e cattive per piacere al mondo, mostrando così che non appartengono per niente a Gesù Cristo, di cui hanno vergogna. E poi nelle grandi tentazioni e occasioni, lo uccidono.

Vedo l'abisso del mio orgoglio, della mia curiosità, della mia concupiscenza. Non c'è alcun legame tra me e Dio, né con Gesù Cristo giusto. Ma egli è stato reso peccato per me. Tutti i vostri flagelli sono caduti su lui. È più abominevole di me. Ma lungi dall'abborrirmi, si ritiene onorato che io vada da lui e lo soccorra. Ma egli ha guarito se stesso e a più forte ragione guarirà me.

È necessario che io aggiunga le mie piaghe alle sue per ricongiungermi a lui, e salvandosi mi salverà.

Ma non bisogna aggiungerne in futuro.

« *Eritis sicut dii scientes bonum et malum* ». Tutti quando giudicano si fanno Dio: « Questo è buono o cattivo », affliggendosi o rallegrandosi troppo degli avvenimenti.

Fare le piccole cose come grandi a causa della maestà di Gesù Cristo che le fa in noi e che vive la nostra vita, e fare le grandi come piccole e semplici a causa della sua onnipotenza.

Non ti paragonare agli altri, ma a me. Se non mi trovi in quelli a cui ti paragoni, ti paragoni a un abominio. Se mi trovi, paragonati; ma cosa vi paragonerai? Sarai tu o me dentro te? Se sei tu, è un abominio; se sono io, tu paragoni me a me.

Ora, io sono Dio in tutto.

Spesso ti parlo e ti consiglio perché la tua guida non può parlarti, perché non voglio che tu manchi di guida.

E forse lo faccio per le sue preghiere. Così ti guida senza che tu lo veda.

Tu non mi cercheresti se non mi possedessi. Non t'inquietare dunque.

Invocazioni penitenziali

Gesù, medico del corpo e delle anime, guarisci le nostre ferite. Sostienici sempre con la forza del tuo spirito. Kyrie, eleison.

Spogliaci della corruzione dell'uomo vecchio che è in noi e rivestici dell'uomo nuovo. Kyrie, eleison.

Fa' che mediante la penitenza aderiamo sempre più alla tua persona, per giungere alla gloria della tua risurrezione. Kyrie, eleison.

Maria tua Madre, rifugio dei peccatori, interceda per noi,
e tu donaci l'indulgenza e la pace. Kyrie, eleison.

Tu che perdonasti la donna peccatrice
non allontanare da noi la tua misericordia. Kyrie, eleison.

Tu che portasti sulle spalle la pecorella smarrita,
accogli con bontà anche noi peccatori. Kyrie, eleison.

Tu che promettesti al ladrone pentito il paradiso
Ammettici un giorno nella gioia del tuo regno. Kyrie, eleison.

Tu che sei morto e risorto per noi,
rendici partecipi dei frutti della tua Pasqua. Kyrie, eleison.

Tempo per la celebrazione del sacramento della Penitenza.

BENEDIZIONE EUCARISTICA E CONCLUSIONE

*Al termine della adorazione eucaristica e della celebrazione del
sacramento della Penitenza, si intona il*

Canto di adorazione ADORIAMO IL SACRAMENTO

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,

lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen

Al termine della benedizione si fanno le

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

℟. Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

℟. Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

℟. Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

℟. Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio Maria santissima.

℟. Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

℟. Benedetto il nome di Maria vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

℟. Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Antifona della beata Vergine Maria SALVE, REGINA

Salve, Regina, Mater misericordiæ;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exules filii Hevæ.
Ad te suspiramus, gementes et flentes

in hac lacrimarum valle.
Eja ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris Tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

VIA CRUCIS

GERUSALEMME

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2014

PREGHIERA INIZIALE

Canto

IN TE LA NOSTRA GLORIA

In te la nostra gloria, o croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

℟. La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.

1. Dio ci sia propizio e ci benedica
e per noi illumini il suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via:
la tua salvezza in tutte le nazioni. ℟.

2. Si rallegrino, esultino le genti:
nella giustizia tu giudichi il mondo,
nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti. ℟.

Segno di croce e monizione

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Fratelli e sorelle: la *via Crucis* è il cammino di dolore che Cristo percorre in obbedienza al progetto salvifico del Padre. Cammino suo e nostro: « Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se

stesso, prenda la sua croce e mi segua » (Mt 16, 24).
La *via Crucis* è lo spazio della rivelazione dell'Amore trinitario, scuola di vita evangelica, supplica per la riconciliazione e la pace. Disponiamoci con fede a camminare con Cristo sofferente lungo questa via di salvezza.

Orazione

Il Presbitero:
Preghiamo.

Padre santo e misericordioso,
donaci di ripercorrere con fede e amore
il cammino della croce
affinché, partecipi della passione di Cristo,
possiamo giungere con Lui
alla gloria del tuo Regno.

Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

PRIMA STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 14-15
La folla gridò più forte: « Crocifiggilo! ». E Pilato, volendo dare soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Acclamazioni

Gesù di Nazaret, condannato alla morte di croce,
testimone fedele dell'amore del Padre.
R. Kyrie, eleison.

Gesù, Figlio di Dio, obbediente alla volontà del Padre,
fino alla morte di croce.
R. Kyrie, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Stabat Mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.*

SECONDA STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco 15, 20
Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Acclamazioni

Cristo, Figlio di Dio,
che riveli all'uomo il mistero dell'uomo.
R. Christe, eleison.

Gesù, servo del Signore,
dalle tue piaghe siamo stati guariti.
R. Christe, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.*

TERZA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia. 53, 4-6

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Acclamazioni

Gesù, mite agnello redentore,
che porti su di te il peccato del mondo.

℟. Kyrie, eleison.

Gesù, compagno nostro nel tempo dell'angoscia,
solidale con la debolezza umana.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
mater Unigeniti!*

QUARTA STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca.

2, 34-35. 51

Simeone parlò a Maria, sua madre: « Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima ». [...] Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Acclamazioni

Santa Maria, madre e sorella nostra nel cammino di fede,
con te invochiamo il tuo Figlio Gesù.

℟. Kyrie, eleison.

Santa Maria, intrepida sulla via del Calvario,
con te supplichiamo il tuo Figlio Gesù.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Quæ mærebat et dolebat
pia mater, cum videbat
Nati pænas incliti.*

QUINTA STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco.

15, 21-22

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio.

Acclamazioni

Cristo, buon samaritano,
ti sei fatto prossimo al povero, all'ammalato, all'ultimo.

℟. Christe, eleison.

Cristo, servo dell'Eterno, consideri come fatto a te,
ogni gesto d'amore verso l'esule, l'emarginato, lo straniero.

℟. Christe, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?*

SESTA STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia.

53, 2-3

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

Acclamazioni

O Volto del Signore Gesù,
sfigurato dal dolore, splendente della gloria divina.

℟. Kyrie, eleison.

O Volto santo,
impresso quale sigillo su ogni gesto d'amore.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari,
dolentem cum Filio?*

SETTIMA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni.

3, 1-2. 9. 16

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. [...] Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. [...] Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

Acclamazioni

Gesù di Nazaret, divenuto infamia degli uomini,
per nobilitare tutte le creature.

℟. Kyrie, eleison.

Gesù, servitore della vita,
schiacciato dagli uomini, innalzato da Dio.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Pro peccatis suæ gentis
vidit Iesum in tormentis
et flagellis subditum.*

OTTAVA STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca.

23, 28-31

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: « Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco? ».

Acclamazioni

Signore Gesù, sapiente e misericordioso,
Verità che guida alla Vita.

℟. Kyrie, eleison.

Signore Gesù, compassionevole,
la tua presenza lenisce il pianto nell'ora della prova.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Tui nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
pœnas mecum divide.*

NONA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni. 3, 27-32

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai. [...] Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

Acclamazioni

Cristo Gesù,
tu hai assaporato l'amarezza della terra
per mutare il gemito del dolore in canto di giubilo.

℞. Christe, eleison.

Cristo Gesù,
che ti sei umiliato nella carne
per nobilitare tutta la creazione.

℞. Christe, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.*

DECIMA STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco.

15, 24

I soldati si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.

Acclamazioni

Gesù, corpo santo,
ancora profanato nelle tue membra vive.

℞. Kyrie, eleison.

Gesù, corpo offerto per amore,
ancora diviso nelle tue membra.

℞. Kyrie, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.*

UNDICESIMA STAZIONE
GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 25-27

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: « Il re dei Giudei ». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Acclamazioni

Cristo, crocifisso dall'odio,
reso dall'amore segno di riconciliazione e di pace.

℟. Christe, eleison.

Cristo, con il sangue versato sulla Croce,
hai riscattato l'uomo, il mondo, il cosmo.

℟. Christe, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Sancta Mater, istud agas,
Crucifigi fige plagas,
cordi meo valide.*

DODICESIMA STAZIONE
GESÙ MUORE SULLA CROCE

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 33-34. 37. 39

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lema sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? [...] Ed egli, dando un forte grido, spirò. [...] Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: « Veramente quest'uomo era Figlio di Dio! ».

Acclamazioni

Figlio di Dio, ricordati di noi
nell'ora suprema della morte.

℟. Kyrie, eleison.

Figlio del Padre, ricordati di noi
e rinnova con il tuo Spirito il volto della terra.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Vidit suum dulcem Natum
morientem desolatum,
cum emisit spiritum.*

TREDICESIMA STAZIONE
GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 42-43. 46

Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

Acclamazioni

Santa Maria, madre dalla pietà immensa,
con te apriamo le braccia alla Vita
e supplici imploriamo.

℟. Kyrie, eleison.

Santa Maria, madre e socia del Redentore,
in comunione con te accogliamo Cristo
e pieni di speranza invochiamo.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Fac me vere tecum flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.*

QUATTORDICESIMA STAZIONE
GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 46-47

Giuseppe d'Arimatea, avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Josès stavano ad osservare dove veniva deposto.

Acclamazioni

Gesù Signore, nostra risurrezione,
nel sepolcro nuovo distruggi la morte e doni la vita.

℟. Kyrie, eleison.

Gesù Signore, nostra speranza,
il tuo corpo crocifisso e risorto è il nuovo albero della vita.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Quando corpus morietur,
fac ut animæ donetur
paradisi gloria. Amen.*

BENEDIZIONE

Al termine il Presbitero imparte la benedizione.

Il Presbitero:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia,
per la quale il Signore nostro Gesù cristo
non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici
e a subire il supplizio della croce.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
℟. Amen.

RITO DI RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

BETANIA OLTRE IL GIORDANO
VENERDÌ 11 LUGLIO 2014

Canto di apertura

UN SOLO SIGNORE

℟. Un solo Signore, una sola fede,
un solo battesimo,
un solo Dio e Padre!

1. Chiamati a conservare l'unità dello spirito
con il vincolo della pace,
cantiamo e proclamiamo. ℟.

2. Chiamati a formare un solo corpo
in un solo Spirito,
cantiamo e proclamiamo. ℟.

3. Chiamati a partecipare a una stessa speranza
in Cristo,
cantiamo e proclamiamo. ℟.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:

Cari fratelli, nel giorno del vostro Battesimo foste segnati con il segno della croce perché poteste presto ascoltare la Parola di Dio e professare la vostra fede. Oggi iniziamo questa celebrazione nel medesimo segno di salvezza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Dio, che ci ha rigenerati in Cristo dall'acqua e dallo Spirito Santo, sia con tutti voi.

℟. E con il tuo Spirito.

Monizione introduttiva

Il Presbitero:

Dinanzi alle acque del fiume Giordano, nelle quali più volte Dio ha operato i prodigi della nostra salvezza, facciamo oggi memoria di Cristo, acqua viva, e del sacramento della nostra rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo. Con quest'acqua saremo aspersi e, rendendo grazie a Dio per il dono inestimabile del Battesimo, imploreremo il suo aiuto, perché possiamo confermare con la vita ciò che è stato trasmesso nella fede.

Ascolto della Parola di Dio

Questi è il Figlio mio prediletto.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo. 3,13-17
In quel tempo, Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: « Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me? ». Ma Gesù gli disse: « Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia ». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: « Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto ».

Professione di fede

Il Presbitero:

Carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora rinnoviamo le

promesse del nostro Battesimo con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica

Rinunciate a satana?

℟. Rinuncio.

E a tutte le sue opere?

℟. Rinuncio.

E a tutte le sue seduzioni?

℟. Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

℟. Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

℟. Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

℟. Credo.

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.

℟. Amen.

Preghiera di benedizione

Il Presbitero:
Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Sii benedetto, Signore, Dio onnipotente,
che in Cristo, acqua viva della nostra salvezza,
ci hai colmato di ogni benedizione
e hai fatto di noi una creatura nuova.
Fa' che, mediante l'aspersione
con il segno di quest'acqua,
richiamiamo la realtà del Battesimo,
perché purificati e fortificati
con la grazia del tuo Spirito,
ricuperiamo la giovinezza interiore
e camminiamo sempre in novità di vita.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Il Presbitero asperge se stesso e i presenti con l'acqua dicendo:
Ravviva in noi, Signore,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo del Battesimo e l'adesione a Cristo Signore,
crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

℟. Amen.

Uno alla volta ci si accosta all'acqua del fiume Giordano, e si esprime la propria professione di fede, e mentre si intinge la mano nell'acqua si traccia il segno di Croce dicendo:

Io N. oggi professo con gioia la mia fede
e ringrazio il Signore
per essere stato battezzato

nel nome del Padre ✠ e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Nel frattempo si canta:

TU FONTE VIVA

1. Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

Orazione

Il Presbitero:

Padre onnipotente ed eterno
che dopo il battesimo nel fiume Giordano
proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio,
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo
concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito,
vi vivere sempre nel tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

SANTO ROSARIO

Inizio

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio vieni a salvarmi.

℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

℟. Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

MISTERI GAUDIOSI

lunedì e sabato

1. Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine
2. Visitazione di Maria santissima a sant' Elisabetta
3. La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme
4. Presentazione di Gesù al Tempio
5. Ritrovamento di Gesù nel Tempio

MISTERI DOLOROSI

martedì e venerdì

1. Agonia di Gesù nel Getsemani
2. Flagellazione di Gesù alla colonna
3. Coronazione di spine
4. Salita di Gesù al calvario con la croce
5. Crocifissione e morte di Gesù

MISTERI GLORIOSI
mercoledì e domenica

1. Risurrezione di Gesù
2. Ascensione di Gesù al cielo
3. Discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo
4. Assunzione di Maria al cielo
5. Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra

MISTERI LUMINOSI
giovedì

1. Battesimo di Gesù al Giordano
2. Manifestazione di Gesù alle nozze di Cana
3. Annuncio del Regno di Dio
4. Trasfigurazione di Gesù
5. Istituzione dell'Eucaristia.

Si enuncia ad ogni decina il "mistero". Dopo una breve pausa di riflessione, si recitano: un Padre Nostro, dieci Ave Maria e un Gloria. Ad ogni decina della Corona si può aggiungere un'invocazione. Alla fine del Rosario vengono recitate la Salve Regina e le Litanie Lauretane.

Litanie Lauretane

Kyrie, eleison <i>ij</i>	Signore, pietà <i>ij</i>
Christe, eleison <i>ij</i>	Cristo, pietà <i>ij</i>
Kyrie, eleison <i>ij</i>	Signore, pietà <i>ij</i>
Christe, audi nos <i>ij</i>	Cristo, ascoltaci <i>ij</i>
Christe, exaudi nos <i>ij</i>	Cristo, esaudiscici <i>ij</i>
Pater de cælis, Deus	Padre del cielo, Dio
<i>miserere nobis</i>	<i>abbi pietà di noi</i>
Fili, Redemptor mundi, Deus	Figlio, Redentore del mondo, Dio
Spiritus Sancte, Deus	Spirito Santo, Dio
Sancta Trinitas, unus Deus	Santa Trinità, unico Dio

Sancta Maria
ora pro nobis
Sancta Dei Genetrix
Sancta Virgo virginum
Mater Christi
Mater Ecclesiæ
Mater divinæ gratiæ
Mater purissima
Mater castissima
Mater inviolata
Mater intemerata
Mater amabilis
Mater admirabilis
Mater boni consilii
Mater Creatoris
Mater Salvatoris
Virgo prudentissima
Virgo veneranda
Virgo prædicanda
Virgo potens
Virgo clemens
Virgo fidelis
Speculum iustitiæ
Sedes sapientiæ
Causa nostræ lætitiæ
Vas spirituale
Vas honorabile
Vas insigne devotionis
Rosa mystica
Turris Davidica
Turris eburnea
Domus aurea
Fœderis arca
Ianua cæli
Stella matutina
Salus infirmorum
Refugium peccatorum
Consolatrix afflictorum
Auxilium Christianorum
Regina Angelorum

Santa Maria
prega per noi
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della divina grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre immacolata
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Vergine prudentissima
Vergine degna di onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Specchio della santità divina
Sede della Sapienza
Causa della nostra letizia
Tempio dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Dimora tutta consacrata a Dio
Rosa mistica
Torre di Davide
Torre d'avorio
Casa d'oro
Arca dell'alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli Angeli

Regina Patriarcharum
 Regina Prophetarum
 Regina Apostolorum
 Regina Martyrum
 Regina Confessorum
 Regina Virginum
 Regina Sanctorum omnium
 Regina sine labe originali
 concepta
 Regina in cælum assumpta
 Regina sacratissimi Rosarii
 Regina familiæ
 Regina pacis

Agnus Dei, qui tollis peccata
 mundi
parce nobis, Domine
 Agnus Dei, qui tollis peccata
 mundi
exaudi nos, Domine
 Agnus Dei, qui tollis peccata
 mundi
miserere nobis

Ÿ. Ora pro nobis,
 sancta Dei Genitrix
 R. Ut digni efficiamur
 promissionibus Christi.

Oremus.
 Concede nos famulos tuos,
 quæsumus, Domine Deus, perpetua
 mentis et corporis sanitate gaudere:
 et, gloriosa beatæ Mariæ semper
 Virginis intercessione, a præsentibus
 liberari tristitia, et æterna perfrui
 lætitia. Per Christum Dominum
 nostrum.
 R. Amen.

Regina dei Patriarchi
 Regina dei Profeti
 Regina degli Apostoli
 Regina dei Martiri
 Regina dei veri cristiani
 Regina delle Vergini
 Regina di tutti i Santi
 Regina concepita senza peccato
 originale
 Regina assunta in cielo
 Regina del santo Rosario
 Regina della famiglia
 Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati
 del mondo
perdonaci, o Signore.
 Agnello di Dio che togli i peccati
 del mondo
ascoltaci, o Signore.
 Agnello di Dio che togli i peccati
 del mondo
abbi pietà di noi.

Ÿ. Prega per noi,
 Santa Madre di Dio.
 R. E saremo degni
 delle promesse di
 Cristo.

Preghiamo.
 Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio
 nostro, di godere sempre la salute
 del corpo e dello spirito, per la glo-
 riosa intercessione di Maria santis-
 sima, sempre vergine, salvaci dai
 mali che ora ci rattristano e guidaci
 alla gioia senza fine. Per Cristo no-
 stro Signore.
 R. Amen.

BENEDIZIONE AL TERMINE DEL PELLEGRINAGGIO

Segno di croce e saluto liturgico

Il Presbitero:
 Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
 R. Amen.

Il Dio di ogni speranza e consolazione
 vi riempia di pace e gioia nello Spirito Santo.
 R. Amen.

Monizione introduttiva

Il Presbitero:
 Rendiamo gloria a Dio che ci ha donato un particolare tempo di
 grazia con questo pellegrinaggio nella terra del Signore Gesù.
 Dopo aver visitato questi luoghi benedetti, ci siamo impegnati a
 rinnovare tutta la nostra vita.
 Tornando alle nostre case dobbiamo vivere in conformità alla
 nostra vocazione, in virtù della quale siamo stirpe eletta, regale
 sacerdozio, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato. A noi
 egli affida la missione di annunziare la potenza di Cristo e che ci
 ha chiamati dalle tenebre alla sua splendida luce.
 Con questa preghiera vogliamo anche benedire tutti gli oggetti di
 pietà che portiamo con noi e che, espressione della fede, ci richia-
 mano l'amore di Dio.

Lettura della Parola di Dio

Anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Ascoltate la parola di Dio
dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi. 3, 7-14

Fratelli, quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Breve silenzio.

Preghiera di benedizione dei pellegrini e degli oggetti di pietà

Il Presbitero:
Benedetto sei tu, Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che hai scelto fra tutte le nazioni
un popolo a te consacrato e dedito alle opere buone,
tu in questo pellegrinaggio
hai parlato al cuore dei tuoi fedeli,

perché aderiscano a te
con nuovo impegno e fervore:
effondi su di loro l'abbondanza delle tue benedizioni,
perché rientrando alle proprie case
proclamino con gioia,
in parole e opere,
le tue meraviglie.

Mostra la tua benevolenza su questi tuoi figli
e fa' che portando questi segni di fede e devozione
si impegnino a conformarsi
all'immagine del Figlio tuo Gesù Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

Conclusione

Il Presbitero:

Il Signore del cielo e della terra,
che vi ha accompagnato in questo pellegrinaggio,
vi custodisca sempre con la sua protezione.

℟. Amen

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.



INDICE

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

3

SANTA MESSA VOTIVA DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO

NAZARETH, CASA DELLE SUORE DI NAZARETH

GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2014

7

SANTA MESSA VOTIVA DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

NAZARETH, BASILICA DELL'ANNUNCIAZIONE

VENERDÌ 4 LUGLIO 2014

23

SANTA MESSA VOTIVA DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

MONTE TABOR, BASILICA DELLA TRASFIGURAZIONE

SABATO 5 LUGLIO 2014

43

SANTA MESSA VOTIVA DI SAN PIETRO APOSTOLO

CAFARNAO, PRESSO IL MEMORIALE DI SAN PIETRO APOSTOLO

DOMENICA 6 LUGLIO 2014

61

SANTA MESSA VOTIVA NELLA COMMEMORAZIONE

DELLA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E DEI PESCI

TABGA - DALMANUTA, CHIESA DELLA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI

LUNEDÌ 7 LUGLIO 2014

83

SANTA MESSA VOTIVA DEL NATALE DEL SIGNORE

BETLEMME - BEIT SAHUR, CAMPO DEI PASTORI

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2014

103

SANTA MESSA VOTIVA DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA

GERUSALEMME CHIESA DEL CENACOLINO

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2014

123

SANTA MESSA VOTIVA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

GERUSALEMME, BASILICA DEL SANTO SEPOLCRO

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2014

143

SANTA MESSA VOTIVA NELLA COMMEMORAZIONE

DELLA RISURREZIONE DI LAZZARO

BETANIA (LAZARIA), CHIESA DI LAZZARI

VENERDÌ 11 LUGLIO 2014

163

SANTA MESSA VOTIVA IN COMMEMORAZIONE DEL SIGNORE NEL DESERTO

DESERTO DI GIUDA, PRESSO LA LAVRA DI SAN GIORGIO IN KOZIBA

SABATO 12 LUGLIO 2014

181

SANTA MESSA VOTIVA DEI DISCEPOLI DEL SIGNORE

GERUSALEMME, GIARDINO DEL GETZEMANI

DOMENICA 13 LUGLIO 2014

199

APPENDICE DI CANTI

219

MISSA DE ANGELIS

221

MISSA CUM JUBILO

230

MISSA BREVIS

236

MESSA VIII - G. LIBERTO

242

MESSA VATICANO II - L. PICCHI

248

SALVE REGINA

254

ALTRI RITI

257

BENEDIZIONE ALL'INIZIO DEL PELLEGRINAGGIO

259

SEMA ISRAEL

261

ANGELUS

262

RITO DELLA BENEDIZIONE DEI CONIUGI

E RINNOVO DELLE PROMESSE NUZIALI

264

ADORAZIONE EUCARISTICA E PREGHIERA NOTTURNA

PRESSO L'ORTO DEGLI ULIVI

271

VIA CRUCIS

283

RITO DI RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

299

SANTO ROSARIO

305

BENEDIZIONE AL TERMINE DEL PELLEGRINAGGIO

309



Finis coronat opus

In copertina e all'interno:
CRISTO PANTOCRATORE
CON I SIMBOLI DEGLI EVANGELISTI

ORAFO LIMOSINO
COPERTA DI EVANGELIARIO
XIII SECOLO
MUSEO DIOCESANO DI PADOVA



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA

*Ufficio stampa
Centro grafico diocesano*



VILLA
IMMACOLATA
TORREGLIA - PADOVA
CASA DI SPIRITUALITÀ
DIOCESANA



